



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 27, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 157 del 07.07.2012 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VERBALE N° 16/2017

Seduta del 14.11.2017

Si riunisce alle ore 10,15.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente;	X		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. DELLINO Pierfrancesco	X		
- il prof. PERRONE Roberto	X		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. SCARASCIA MUGNOZZA Giacomo	X		
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		
<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- la prof.ssa SERIO Gabriella	X		

	P	A	AG
- la prof.ssa TROJANO Maria	X		
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. FIORENTINO Francesco	X		
- la prof.ssa CASSIBBA Rosalinda		X	
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
- il prof. DELL'ATTI Vittorio		X	
- il prof. VOZA Roberto (entra alle 10,45)	X		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. NOTARNICOLA Bruno	X		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
<hr/>			
- il prof. ALTOMARE Francesco area n. 01 (scienze matematiche e informatiche) – I fascia	X		
- il prof. ANGELINI Leonardo area n. 02 (scienze fisiche) – II fascia	X		
- <i>Dimissioni prof. Fabio Mavelli - Avvio elezioni suppletive area n. 03 (scienze chimiche)</i>			
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 5 (scienze biologiche) - Ricercatore	X		
- il prof. STELLA Alessandro area n. 06 (scienze mediche) – Ricercatore			X
- <i>Dimissioni prof. Giuseppe Crescenzo - Avvio elezioni suppletive area n. 07 (scienze agrarie e veterinarie)</i>			
- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	X		
- il prof. DE NATALE Ferruccio area n. 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia	X		

- il prof. STEFANI' Paolo area n. 12 (scienze giuridiche) – Il fascia	X		
- la prof.ssa RINALDI Anna area n. 13 (scienze economiche e statistiche) - Ricercatore		X	
- il prof. CASCIONE Giuseppe area n. 14 (scienze storiche e sociali) – Il fascia (entra alle ore 10,45)	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il sig. POLISENO Michele	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio (entra alle ore 10,45)	X		
- il sig. SILECCHIA Francesco	X		
Rappresentanti degli studenti			
- la sig.na TARANTINI Martina	X		
- il sig. CAMPOBASSO Vincenzo	X		
- la sig.na MAROZZI Marialuisa Sveva	X		
- la sig.na MILILLO Angelinda (entra alle ore 10,40)	X		
- il sig. BOTTALICO Alessio	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- il dott. DELL'ATTI Luca	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof. Angelo Vacca, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, Federico Gallo, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, altresì, in qualità di Direttore Generale vicario, la dott.ssa Pasqua Rutigliani, dalle ore 10,30.

Le attività di supporto sono assicurate dal personale della Direzione Generale – U.O. Supporto Organi SA/CdA.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Approvazione Regolamento Offerta Formativa dei 24 CFU – PRE FIT

DIREZIONE RISORSE UMANE

2. Programmazione utilizzo “resti” punti organico anni precedenti: proposte di chiamata di Professore universitario di prima fascia e di seconda fascia

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

3. Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso – modifica e integrazioni

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

4. Scuole di Specializzazione Area Sanitaria non accreditate. Indicazioni operative
5. Proposta di attivazione Short Master dal titolo “La tutela dell’ambiente e di contrasto ecomafie e ecoreati”
6. Ratifica Decreti Rettorali - Decreti di istituzione, attivazione, bandi di concorso Master e Short Master Universitari A.A. 2017/2018
7. Ratifica Decreti Rettorali – Decreti di istituzione, attivazione, bandi di emanazione avviso e bandi di selezione partecipazione Corsi di Perfezionamento A.A. 2017/2018

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

8. Proposta di adesione all’AISA - Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta
 9. Valutazione adesioni al Centro di Eccellenza “Osservatorio Etico Pugliese”
- Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire,

S.A. 14.11.2017

ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Dirigenti dei Dipartimenti amministrativi interessati o altro funzionario da loro delegato.

Gli allegati alle relazioni istruttorie sono disponibili presso i competenti Uffici delle Direzioni.

Su invito del Rettore, partecipa il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Francesca Falsetti.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegare al presente verbale con il numero 1, già poste a disposizione dei Senatori:

- A. Documento predisposto dal MIUR in occasione della Giornata di Discussione “L’Università Italiana nell’Europa di domani” che si è svolta il 10.11.2017. A tale evento hanno partecipato diversi illustri personaggi tra cui il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Valeria Fedeli, il Presidente dell’Anvur, prof. Andrea Graziosi, la Presidente del CUN, prof.ssa Carla Barbati, il Presidente della Banca d’Italia, dott. Ignazio Visco e il Presidente del Consiglio dei Ministri, dott. Paolo Gentiloni. Il Rettore comunica, con entusiasmo, che si è trattato di una giornata intensa caratterizzata da un programma molto ricco di attività e che, in tale occasione, il Ministro Fedeli ha confermato gli ultimi provvedimenti sui ricercatori della legge di stabilità, sul tema degli scatti ed ha relazionato circa la proposta di accorpamento dei settori scientifico disciplinari.
- A1. Intervento del Capo Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, prof. Marco Mancini in occasione della Giornata di Discussione “L’Università Italiana nell’Europa di domani” svoltasi il 10.11.2017, durante il quale Egli ha ripercorso le varie tappe normative e le criticità del sistema universitario italiano.
- B. Nota della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, avente ad oggetto: “Progetto GLOBAL DOC – Borse di mobilità incoming/outgoing per dottorandi di ricerca approvato con A.D. n. 9 del 18.01.2017 da Regione Puglia. Avviso pubblico n. 8/2016 “Azioni di transnazionalità delle Università pugliesi” – DGR n. 1942 del 30.11.2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 140 del 7.12.2016”, con la quale si rende noto che sono state apportate modifiche non sostanziali al bando GLOBAL-DOC finalizzato alla mobilità internazionale in uscita (outgoing); che con D.R. n. 3436 del 31.10.2017, è stato costituito il Comitato Scientifico del progetto in parola e che con successivo D.R. n. 3437, di pari data, è stato costituito il Gruppo di Lavoro finalizzato alla realizzazione delle azioni previste dall’anzidetta iniziativa.
- C. Nota mail del 13.11.2017, con la quale la Senatrice, sig.na Angelinda Milillo, rende noto che, in data odierna, gli studenti e le studentesse del Corso di

Laurea Magistrale in Scienze della Formazione, insieme ai rappresentanti e ai professori del suddetto CdL, si sono riuniti per discutere e informare in merito alla decisione che il Consiglio di Stato prenderà mercoledì 15 novembre, quando si pronuncerà sul ricorso al Tar del Lazio di oltre 1 milione di diplomati magistrali ante 2001 che chiedono di entrare nelle GAE, Graduatorie a Esaurimento, chiuse nel 2007.

Il Senato Accademico prende atto.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**APPROVAZIONE REGOLAMENTO OFFERTA FORMATIVA DEI 24 CFU – PRE FIT**

Alle ore 10,20, il Rettore, con il consenso unanime dei presenti, invita ad entrare, nella sala riunione, la prof.ssa Loredana Perla, Delegato del Rettore alla Didattica dei Tirocini Formativi Attivi, nonché Responsabile Scientifico della Unità Progettuale “Teaching Learning Laboratory”, costituita presso il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione For.Psi.Com, la dott.ssa Luigia Mincuzzi e la dott.ssa Daniela Albanese, chiamate ad illustrare la bozza di Regolamento per l’organizzazione e la gestione del Percorso Formativo per l’acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, predisposta dalla task force, istituita presso il Dipartimento For.Psi.Com.

Il Rettore, quindi, apre il dibattito sulla relazione predisposta dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, di seguito riportata in corsivo:

“Il Direttore Generale informa che con Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. Legge Buona Scuola) recante disposizioni in materia di “Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione”, è stato introdotto un nuovo percorso per la formazione iniziale ed il reclutamento dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, denominato FIT (Formazione Iniziale e Tirocinio).

A seguito del superamento del concorso nazionale per titoli ed esami saranno selezionati i candidati per l’accesso al suddetto percorso, di durata triennale, su posti comuni e di sostegno, che prevede, al suo completamento, una valutazione finale. In caso di valutazione positiva è previsto l’accesso ai ruoli a tempo indeterminato.

Costituisce titolo di accesso al citato concorso, a norma dell’art. 5 del D.Lgs. n.59 il possesso congiunto di:

- A. laurea magistrale o a ciclo unico, oppure diploma di II Livello dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, oppure titolo equipollente o equiparato, coerente con le classi di concorso vigenti alla data di indizione del concorso;*
- B. 24 crediti formativi universitari o accademici (CFU/CFA) acquisiti in forma curriculare, aggiuntiva o extracurriculare nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, garantendo comunque il possesso di almeno sei crediti in ciascuno di almeno tre dei seguenti quattro ambiti disciplinari:*
 - pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell’inclusione;*
 - psicologia;*
 - antropologia;*
 - metodologie e tecnologie didattiche.*

Con successivo D.M. n. 616 del 10 agosto 2017, in attuazione dell'art.5, comma 4 del d.lgs. 59/2017, il Ministero ha definito i settori disciplinari, gli obiettivi formativi, le modalità organizzative e gli eventuali costi a carico degli interessati per il conseguimento dei predetti 24 CFU, specificando altresì, che i crediti aggiuntivi ed extracurricolari non possono essere conseguiti presso enti esterni al settore universitario o AFAM, neppure se in convenzione.

Attesa l'urgenza di istituire presso il nostro Ateneo il Percorso Formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, denominato "PF24" è stata istituita una task force presso il Dipartimento For.Psi.Com, coordinata dalla Delegata del Rettore prof.ssa Perla, che ha redatto la bozza di regolamento che si presenta a questo Consesso per l'approvazione.

Il Direttore Generale passa ad illustrare la bozza di Regolamento per l'organizzazione e la gestione del Percorso Formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, evidenziando che è necessario adottare con urgenza i provvedimenti di rito quantomeno per consentire l'apertura delle procedure di iscrizione al citato percorso dal 15 novembre p.v.

Tanto si rende necessario, considerato che altri atenei sono già operativi in merito.

Art. 1 – Istituzione, attivazione e finalità

Si segnala che la bozza di regolamento predisposto prevede all'art.1 ultimo capoverso che : "Il Dipartimento capofila per la gestione didattica del PF24 è Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione (For.Psi.Com.). L'Unità Organizzativa di riferimento ha sede presso il Dipartimento For.Psi. Com., e opera in base alle decisioni del Comitato di Gestione".

Il Senato approva.

Art. 2 – Il Comitato di Gestione

Si prevede l'istituzione, con Decreto Rettorale, del Comitato di Gestione del PF24, avente sede presso il Dipartimento For.Psi.Com. con territorialità decentrata al Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture.

- Il Comitato di Gestione è composto da:
- il Direttore del Dipartimento For.Psi.Com. che assume funzioni di Coordinatore del Comitato;
- il Responsabile Scientifico, individuato dal Direttore For.Psi.Com all'interno del medesimo Dipartimento;
- uno o più Referenti docenti designati da ogni Dipartimento;
- uno o più rappresentanti senatoriali della componente studentesca;
- il Coordinatore tecnico amministrativo dell'organizzazione didattica PF24, presso il Dipartimento For.Psi.Com.;
- il Responsabile amministrativo-gestionale di supporto all'organizzazione didattica del PF24, presso il Dipartimento

- For.Psi.Com.;
- un Referente amministrativo-gestionale di supporto all'organizzazione didattica del PF24 in ogni Dipartimento

Il Comitato di Gestione svolge i seguenti compiti:

- definizione del PF24 con l'elenco degli insegnamenti a priori riconosciuti coerenti e già presenti nell'Offerta Formativa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- determinazione delle Attività Formative Specifiche (AFS) eventualmente da attivare e dei relativi responsabili;
- valutazione delle istanze di riconoscimento dei crediti formativi già acquisiti in base a quanto previsto dal DM 616 2017 e in particolare della coerenza rispetto ai contenuti e agli obiettivi formativi previsti dagli allegati A e B del DM 616 2017;
- valutazione dell'ammissibilità nel piano di studi di insegnamenti ordinari previsti nell'offerta didattica dell'Università di Bari diversi da quelli presenti nell'elenco delle AFS attivate e degli insegnamenti universitari offerti dall'Università di Bari riconosciuti coerenti, per settori scientifico-disciplinari, obiettivi e contenuti, con quanto previsto dall'art. 3 e dagli allegati A e B del D.M. n. 616/2017

avvalendosi del supporto della Unità Organizzativa di cui all'art.1 del presente Regolamento.

Il Senato approva.

*Art. 3 –Organizzazione e struttura delle Attività Formative Specifiche
(AFS)*

L'art. 3 prevede:

“ Ogni AFS è strutturata in 6 CFU indivisibili.

Il rapporto CFU/didattica frontale è fissato in 6 ore di didattica frontale per ogni CFU, pertanto ogni AFS prevede 36 ore di didattica frontale.

Il PF24 è costituito da 24 CFU che dovranno essere acquisiti in almeno 3 dei seguenti ambiti, con un minimo di 6 CFU per ciascun ambito (quindi 6+6+6+6 oppure 12+6+6). Gli ambiti sono:

- pedagogia, pedagogia speciale, didattica dell'inclusione,
- psicologia,
- antropologia,
- metodologie e tecnologie didattiche generali

Gli obiettivi formativi e i contenuti delle AFS sono coerenti con gli allegati A e B del DM 616/2017.

Possono essere acquisiti con modalità telematiche non più di 12 CFU.

La frequenza alle AFS non è obbligatoria.

Le AFS possono essere frequentate anche durante il percorso di laurea di II livello (cdl magistrale e a ciclo unico), master e dottorato di ricerca. Per gli studenti iscritti ai corsi di studio presso l'Università degli Studi di Bari e che accedono contemporaneamente agli

insegnamenti del PF24, la durata normale del corso di studio frequentata è aumentata di un semestre ad ogni fine relativo alla posizione di studente in corso, anche con riferimento alla fruizione di servizi di diritto allo studio.

Il calendario delle lezioni delle AFS viene articolato in modo da favorire la partecipazione di corsisti impegnati in altre attività, pertanto le attività vengono preferibilmente erogate in orario pomeridiano, compatibilmente con la disponibilità delle strutture di ateneo.

Per ogni AFS è prevista una prova finale per la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi; il superamento della prova è condizione necessaria per il conseguimento dei relativi crediti.

Per ogni prova finale sono previsti due appelli, separati da almeno 15 giorni; il secondo appello dovrà concludersi, comunque, entro il 31 luglio dell'a.a. di riferimento.

Il corsista che non superi la prova entro i due appelli previsti non avrà riconosciuto alcun CFU e potrà eventualmente riconsiderare l'attività (se attivata) nell'a.a. successivo, re-iscrivendosi al PF24 e pagando nuovamente l'iscrizione all'attività.

Ad eccezione di coloro che alla data di iscrizione al PF24 risultino essere iscritti ad un Corso di Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a ciclo unico, Dottorato o Scuola di Specializzazione dell'Università di Bari per l'a.a. del PF24, per sostenere la prova finale sono condizioni necessarie:

- I. l'iscrizione regolare al PF24 dell'a.a. corrispondente;*
- II. il pagamento della tassa di iscrizione alla specifica AFS entro il 28 febbraio di ogni anno accademico.*

L'offerta formativa PF24 predisposta dal Dipartimento For.Psi.Com per l'a.a. 2017/2018 è la seguente:

	MODULI (A SCELTA)	Descrizione degli obiettivi formativi e dei contenuti del modulo	CFU max per ambito	CFU
A Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione	PEDAGOGIA E STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI	A. Si propone una formazione finalizzata all'acquisizione delle conoscenze pedagogico/educative funzionali all'esercizio della professione docente e verterà sui seguenti contenuti disciplinari: fondamenti di pedagogia generale (basi storiche, teoretiche, epistemologiche e metodologico-procedurali della ricerca pedagogica, teorica ed empirica, nazionale e internazionale con particolare riferimento ai processi di insegnamento-apprendimento e alla gestione della relazione educativa in classe); storia dei processi formativi e delle istituzioni scolastiche (i principali processi di riforma e lo sviluppo diacronico dai programmi alle indicazioni nazionali). B.	M-PED/01 (3CFU) + M-PED/02 (3CFU)	6
	PEDAGOGIA SPECIALE E DIDATTICA DELL'INCLUS	C. Si propone una formazione pedagogico-didattica finalizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze in relazione agli elementi di base della pedagogia speciale e della didattica dell'inclusione	M-PED/01 (3CFU) + M-PED/03 (3CFU)	6

	IONE	<p>utili all'esercizio della professione docente. La formazione verterà, in particolare, sui seguenti contenuti: analisi del rapporto fra processi di formazione, educazione, istruzione e apprendimenti nella prospettiva di una pedagogia inclusiva; le principali prospettive di ricerca pedagogica e didattica su disabilità e bisogni educativi speciali; strategie educative per lo sviluppo di una scuola interculturale; la delineazione del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (PEI/PEP), del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e del Progetto di Vita (PdV) anche alla luce dei cambiamenti introdotti dal Dl 66 del 13/04/2017. Modelli della diversità, così come essa si declina sul piano individuale e sociale, secondo il modello biopsicosociale di salute e disabilità dell'International Classification of Functioning, disability and health (ICF) e con riferimento alle capacità; Disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES) a scuola. Il ruolo delle insegnanti e degli insegnanti nella determinazione del profilo di funzionamento secondo l'ICF; l'Index for Inclusion per la scuola universale ed equa; le competenze del Coordinatore per l'inclusione; l'inclusione scolastica degli studenti con Disturbo dello Spettro Autistico: strumenti per l'organizzazione e la pratica didattica. Le principali strategie e gli strumenti didattici per la promozione di classi resilienti e inclusive.</p>		
	DIDATTICHE COOPERATIVI E DINAMICHE RELAZIONALI	<p>D. Si propone una formazione pedagogico-didattica finalizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze in relazione alla comprensione e gestione delle relazioni e delle dinamiche educative, nei contesti scuola-famiglia-territorio - con particolare riguardo alle situazioni di discriminazione, dispersione scolastica e problematiche giovanili - e delle dinamiche relazionali e cooperative, sotto il profilo dei processi di insegnamento-apprendimento e degli interventi didattici. La formazione verterà, in particolare, sui seguenti contenuti: analisi dei bisogni educativi e formativi degli adolescenti e dei giovani nella società, nelle organizzazioni educative e nelle agenzie di formazione formali, non formali e informali; ricerche sulle attività educative connesse ai cambiamenti culturali e degli stili di vita di adolescenti e giovani e sulle implicazioni dei fenomeni sociali e interculturali nei contesti scolastici; educazione alla democrazia, alla cittadinanza, alla pace e al rispetto dell'altro, con particolare riferimento alla prospettiva dell'educazione al rispetto di genere, alle dinamiche di devianza e marginalizzazione e ai relativi pregiudizi; educazione ambientale, educazione allo sviluppo sostenibile e alla cooperazione</p>	M-PED/01 (3CFU) + M-PED/03 (3CFU)	6

		internazionale; le dimensioni pedagogico-didattiche dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico; teorie e modelli di interpretazione della relazione educativa in contesti scolastici; osservazione pedagogica e analisi delle dinamiche della relazione educativa nelle sue diverse articolazioni (interne ed esterne al contesto scolastico, con riferimento a tutti i protagonisti della rete educativa e formativa); le strategie della didattica collaborativa e cooperativa nella gestione della classe: cooperative learning, peer tutoring, peer teaching, l'educazione affettiva, l'educazione alla legalità. Analisi delle dinamiche educative nei contesti familiari, soprattutto con riferimento al rapporto scuola-famiglia-territorio. La gestione della relazione scuola-famiglia-territorio. Prevenzione, analisi e gestione pedagogica di situazioni di bullismo, cyberbullismo e omofobia e delle dinamiche di discriminazione, delle nuove forme di dipendenza e delle differenti problematiche giovanili. Le dimensioni pedagogico-didattiche dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico. Le implicazioni educative e didattiche dell'orientamento.		
	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	E. Si propone una formazione didattica finalizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze in relazione agli elementi di base della progettazione e della valutazione scolastica. La formazione verterà, in particolare, sui seguenti contenuti: teorie e modelli relativi alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione nei contesti scolastici e nei processi di insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione ai dispositivi di valutazione e autovalutazione dell'agire educativo delle/degli insegnanti e dei processi di formazione delle studentesse e degli studenti di scuola secondaria. I principi generali, i principali modelli e le principali strategie della progettazione formativa. Le principali teorie per la valutazione degli apprendimenti e dei processi formativi. Il Sistema Nazionale di Valutazione in Italia; strumenti per lo sviluppo professionale del docente; rav, piano di miglioramento, uso delle prove Invalsi per il miglioramento della qualità formativa dei processi di insegnamento-apprendimento; dagli standard professionali al bilancio di competenze.	M-PED/03 (3CFU)+ M-PED/04 (3CFU)	6
B Psicologia	PROCESSI COGNITIVI, DI APPRENDIMENTO E DI SVILUPPO	Il modulo affronta lo studio delle caratteristiche e dello sviluppo dei processi psicologici – cognitivi e affettivo/relazionali e motivazionali – più specificamente implicati nel campo dell'apprendimento, dell'educazione, della partecipazione e del benessere scolastico. Fornisce le basi per la comprensione dei processi di apprendimento-insegnamento; delle relazioni tra emozioni e apprendimenti; dei correlati cognitivi,	M-PSI/01 o MPSI/02 o M-PSI/03 (3 CFU) + M-PSI/04 (3 CFU)	6

		<p>emotivi, motivazionali che mediano la relazione tra apprendimento, adattamento e uso di tecnologie didattiche.</p> <p>Offre conoscenze a) sui processi di sviluppo psicologico tipico e atipico con specificazione delle fasi e dei compiti di sviluppo nella prospettiva della psicologia del ciclo di vita; b) sull'individuazione delle regolari traiettorie evolutive e sull'analisi delle differenze interindividuali) sui fondamenti e correlati biologici e fisiologici dei processi di sviluppo tipico e atipico al fine di promuovere la crescita attraverso la valorizzazione dei percorsi individuali, in linea con la normativa scolastica relativamente alla programmazione individualizzata o personalizzata. Il modulo affronta, inoltre, le conoscenze sul piano dei processi di sviluppo psicoaffettivo che permettono all'insegnante di favorire e orientare scelte di vita e di studio consapevoli e volte al benessere personale e sociale degli studenti, tenendo anche conto adeguatamente delle inclinazioni, delle loro aspirazioni e motivazioni.</p>		
	<p>PROCESSI SOCIALI E DI GRUPPO NEL CONTESTO SCOLASTICO</p>	<p>Il modulo riguarda i processi psicologici sociali, individuali e di gruppo che influenzano il funzionamento dei gruppi classe e delle organizzazioni scolastiche. Gli insegnanti devono poter riconoscere la natura e la qualità dei processi di interazione, verbali e non verbali, allo scopo sia di prevenire comportamenti inadatti che riguardino le modalità di interazione tra pari ma anche con gli insegnanti e altri adulti sia di potenziare processi di interazione positivi. A tal scopo sarà utile per il docente conoscere operativamente concetti quali quelli di sé, identità, gruppo, comunità, partecipazione. Ai fini di una partecipazione attiva è cruciale anche sostenere la capacità di costruzione della conoscenza e della dimensione culturale della stessa, attraverso contatti ben strutturati tra scuola ed extra-scuola. Ulteriori competenze riguardano:</p> <p>a) la relazione dell'insegnante con gli studenti e il gruppo classe e i processi di comunicazione al suo interno; le competenze psicologiche dell'insegnante nell'ascolto. Verranno approfonditi i temi relativi alla gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti e affrontati argomenti quali gli atteggiamenti e i pregiudizi, il fenomeno del bullismo, la percezione della diversità, le relazioni interculturali;</p> <p>b) la relazione scuola-famiglia e la costruzione di una relazione di fiducia con i genitori c) le relazioni interne al corpo docente e al personale scolastico. Tali competenze includono elementi relativi all'esercizio della leadership, del team building, dell'assunzione di ruoli organizzativi, ecc. Il tema include i fattori di rischio e di protezione per il benessere lavorativo degli insegnanti: stress e burnout, la gestione dell'ansia nell'interazione con</p>	<p>M-PSI/05 o M-PSI/06 (3 CFU) + M-PSI/06 o M-PSI/05 (3 CFU)</p>	6

	gli studenti/le studentesse.		
ASPETTI AFFETTIVI E RELAZIONALI NELLA GESTIONE DEL GRUPPO CLASSE	<p>Si propone una formazione psicologica capace di sostenere gli insegnanti nel loro compito quotidiano di gestione della classe e delle dinamiche di gruppo. Gli insegnanti sono formati alla facilitazione dei comportamenti di partecipazione attiva e responsabile degli studenti che, in particolare negli anni della preadolescenza e adolescenza, entrano prepotentemente nei percorsi di sviluppo psicologico che accompagnano tutti i processi di apprendimento. Argomenti di tale formazione sono: a) le interazioni sociali nel contesto scolastico; b) la comunicazione tra insegnante-allievo e le interazioni tra adulti (insegnanti, dirigenti, genitori, personale scolastico) nel contesto della scuola; c) la promozione dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace degli insegnanti.</p> <p>Tale formazione permetterà agli insegnanti di acquisire conoscenze per comprendere la relazione tra organizzazione del contesto scolastico (spazi, tempi materiali, attività, ecc.) e processi di apprendimento e adattamento. Verranno approfonditi argomenti quali l'apprendimento, gli stili cognitivi, la comunicazione e il dialogo con e tra gli alunni/le alunne. I principali argomenti affrontati riguarderanno: la motivazione ad apprendere, l'efficacia personale e la prosocialità, le relazioni tra pari nel gruppo classe; la qualità delle relazioni insegnante/allievo; la costruzione della resilienza; la prevenzione dei fenomeni di vittimizzazione, di prevaricazione, di segregazione di genere, di bullismo e cyber bullismo; le competenze digitali.</p> <p>La formazione, di tipo laboratoriale, poggia su esercitazioni pratiche, riflessioni sulle esperienze in classe, metodi/strumenti di valutazione dello sviluppo nelle diverse fasi del ciclo di vita degli studenti/delle studentesse, metodi/strumenti di auto-valutazione sulle proprie modalità di intervento e di gestione della classe. Vanno forniti strumenti e buone prassi sui progetti educativi centrati sullo sviluppo di autonomie e di competenze di base, comunicative, attentive e relazionali per il miglioramento del gruppo classe.</p>	M-PSI/04 (3 CFU) + M-PSI/07 o M-PSI/08 (3 CFU)	
DISTURBI DI SVILUPPO E DI APPRENDIME NTO E INCLUSIONE SCOLASTICA	<p>Si propone una formazione psicologica, soprattutto di natura laboratoriale, mirata ad approfondire e padroneggiare concetti quali: l'intelligenza nelle sue diverse forme ed espressioni, il ragionamento, il problem solving, il pensiero creativo, il ruolo delle emozioni e delle motivazioni nell'apprendimento, i bisogni educativi speciali e i disturbi dell'apprendimento, elementi necessari alla costruzione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano didattico personalizzato (PDP). Tale formazione è mirata a promuovere conoscenze, competenze e abilità d'intervento che gli insegnanti</p>	M-PSI/04 o M-PSI/01 o M-PSI/02 o M-PSI/03 (3CFU) + M-PSI/08 o M-PSI/07 (3 CFU)	

		<p>potranno usare per sviluppare una prospettiva inclusiva capace di: a) permettere a tutti gli alunni/le alunne di raggiungere il miglior livello di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando tutte le differenze del gruppo classe; b) costruire un progetto educativo inclusivo in grado di riconoscere competenze, punti di forza e aree di miglioramento del gruppo classe; c) attivare collaborazioni proficue tra i diversi contesti di studenti e studentesse (scuola, famiglia, gruppo dei pari, luoghi di aggregazione, ecc.); d) valorizzare e potenziare gli stili di insegnamento dei docenti.</p> <p>Verranno fornite conoscenze psicologiche utili per l'organizzazione della classe inclusiva e la comprensione della relazione tra contesto scolastico (organizzazione degli spazi, tempi, materiali, attività, ecc.) e apprendimento e adattamento. Saranno, altresì, approfonditi argomenti quali: la promozione della resilienza; l'integrazione scolastica dell'autismo; l'educazione all'autonomia sociale dei bambini con sviluppo atipico; la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute – ICF e il modello biopsicosociale di salute e disabilità, i bisogni educativi speciali e i disturbi dell'apprendimento. La formazione poggerà su esercitazioni pratiche e fornirà metodi/strumenti di valutazione in età scolare.</p>		
C Antropologia	PERSONA, CULTURA, ETNIE, GENERI, GENERAZIONI, I,	<p>Si propone una formazione antropologico-filosofica che ponendo al centro la persona sia capace di sostenere gli insegnanti nel: riconoscimento dell'alunno con la sua storia, la sua identità personale e le specificità dei suoi contesti familiari, in prospettiva transculturale. Tale formazione mira al conseguimento di conoscenze e competenze relative a un'antropologia dialogica che recuperi la dimensione costitutiva dell'ascolto autentico nei contesti scolastici e formativi. Inoltre, si approfondiranno modelli di analisi dei processi culturali e istituzionali (schooling) che possano permettere agli insegnanti di orientarsi e di orientare gli allievi nella complessità del sistema organizzativo e istituzionale scolastico. La formazione verterà sui temi di "cultura, etnie, generi e generazioni, antropologia relazionale", sviluppando in particolare i seguenti argomenti: lineamenti fondamentali di etica e antropologia personalista; la cultura come complesso di modelli; cultura, agire pratico e creatività; unità e varietà del genere umano; identità personale e plurale; ontogenesi e filogenesi; le aree culturali e la globalizzazione; differenze e disuguaglianze; femminile e maschile, le generazioni; il sesso, il genere e le relazioni sociali.</p>	M- DEA/01+M -FIL/03	6
	RAZZISMO, MIGRAZIONI,	<p>Si propone una formazione antropologico-filosofica finalizzata a comprendere la complessità dei</p>	M- DEA/01+M	6

	INTEGRAZIONE E COESIONE SOCIALE	fenomeni culturali del nostro tempo, al fine di consentire di affrontare consapevolmente la multiculturalità delle classi e permettere alle studentesse e agli studenti di misurarsi con la differenza culturale, attivando canali di comunicazione interculturale, al fine di sollecitare l'interazione fra gli allievi senza riduzionismi, promuovendo l'integrazione, l'interculturalità e l'inclusione. La formazione verterà su temi quali "razzismo, migrazioni, integrazione e coesione sociale", sviluppando in particolare i seguenti argomenti: antropologia e multiculturalismo, etica e società globale, etnocentrismo e il relativismo culturale; i significati del termine "etnia"; religioni, nuovi media e politica in prospettiva etica; usi politici dell'etnicità e delle appartenenze religiose; i fondamentalismi religiosi; le migrazioni e la globalizzazione.	-FIL/03	
D Metodologie e tecnologie didattiche	F. D1.1 Metodologie e tecnologie didattiche generali: progettazione e valutazione, ricerca e innovazione	G. Si propone una formazione metodologico-didattica finalizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze in relazione agli elementi di base delle metodologie e delle tecnologie per la didattica utili all'esercizio della professione docente. La formazione verterà, in particolare, sui seguenti contenuti: i fondamenti epistemologici e metodologici della didattica; la mediazione didattica come sostegno dei processi di apprendimento; approcci metodologici e tecnologici per la didattica; gli approcci della progettazione partecipata e per competenze; l'analisi dei principali metodi di insegnamento-apprendimento nella scuola secondaria. Metodi attivi e cooperativi; metodi laboratoriali e transmediali; problem based learning; episodi di apprendimento situato; service learning; didattica modulare. Le principali metodologie della progettazione educativa e formativa; progettare e valutare in una flipped classroom; costruire un curriculum verticale per competenze. La docimologia e la sperimentazione educativa. La valutazione delle competenze e dei rendimenti scolastici (valutazione di prodotto, di processo e di sistema). Innovazione, sperimentazione e ricerca didattica; le forme della ricerca-azione; la ricerca-formazione. Le metodologie della ricerca educativa empirica, quantitativa e qualitativa, a sostegno del miglioramento della qualità dei processi educativi formali. Le competenze di middle management del docente; la progettazione dell'alternanza scuola-lavoro. Le principali tecnologie didattiche per l'educazione inclusiva, anche con riferimento alle tecnologie compensative. L'analisi delle tecniche e delle tecnologie educative in ambito scolastico; le tecnologie digitali; l'educazione mediale e l'e-learning; educazione e social media.	M-PED/03 (3CFU) + M-PED/04 (3CFU)	6

	D2 Metodologie e tecnologie delle didattiche disciplinari (insegnamenti SSD aggregati per classi d'insegnamento)	<p>H. Il modulo propone una formazione metodologico-didattica e disciplinare finalizzata allo sviluppo di competenze specifiche utili all'esercizio della professione docente.</p> <p>I. La formazione verterà, in particolare, sui seguenti contenuti: le metodologie della ricerca educativa empirica, quantitativa e qualitativa, a sostegno del miglioramento della qualità dei processi educativi formali; le metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento scolastico delle discipline comprese nelle classi concorsuali; le metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica delle discipline comprese nelle classi concorsuali; la progettazione e lo sviluppo delle attività di insegnamento relative agli specifici ambiti disciplinari coerenti con le classi concorsuali; i processi di insegnamento e apprendimento mediati dall'uso delle tecnologie nell'ambito delle discipline comprese nelle classi concorsuali; gli strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse con riferimento agli specifici ambiti disciplinari coerenti con le classi concorsuali.</p>	<p>3 CFU M-PED/03 + 3 CFU settori MAT/04, FIS/08, L- LIN/02, M- EDF/01, 02, CODD/04, ABST/59, ADES/01</p> <p>Oppure</p> <p>6 CFU settori MAT/04, FIS/08, L- LIN/02, M- EDF/01, 02, CODD/04, ABST/59, ADES/01</p>	6
--	--	--	---	---

Il Senato approva.

Art. 4 – Riconoscimento

L'art.4 prevede:

“All’atto dell’iscrizione il corsista può presentare un piano di studi standard o un piano di studi individuale.

Il Piano di studi standard conterrà AFS per un totale di 24 CFU, prevedendo non meno di 6 CFU in almeno 3 dei seguenti ambiti:

- *Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell’inclusione;*
- *Psicologia;*
- *Antropologia;*
- *Metodologie e tecnologie didattiche.*

Per quanto riguarda l’ambito di Metodologie e tecnologie didattiche, il piano di studi standard potrà prevedere l’inserimento di attività formative, diversificate a seconda della classe di concorso, in metodologie e tecnologie didattiche specifiche, secondo quanto previsto dall’allegato B del D.M. n. 616/2017.

Con il piano di studi individuale, al fine di acquisire i 24 CFU richiesti dalla normativa il corsista potrà :

- *conseguire i CFU utili ai fini del rilascio della certificazione richiesta (art. 7 Reg.), tramite attività formative diverse da quelle incluse nell’elenco delle*

AFS attivate ogni anno accademico, ma presenti nell'offerta formativa dell'ateneo per l'anno accademico di riferimento . Sarà necessario indicare:

- *la denominazione dell'attività formativa,*
- *il corso di studio nel quale è impartita,*
- *il programma dell'attività formativa corrispondente ai CFU*
- *il relativo numero di CFU – che non potrà essere inferiore a 6 –*
- *se è svolta in modalità telematica oppure no. A questo proposito si precisa che eventuali insegnamenti dell'Università di Bari proposti per completare il piano di studi al di fuori delle AFS dovranno essere inseriti nella loro interezza e non in parte, e che non potranno essere acquisiti più di 12 CFU in modalità telematica .*

- *richiedere il riconoscimento di CFU pregressi. Sarà necessario indicare l'istituzione universitaria presso la quale i CFU sono stati acquisiti, se sono stati acquisiti in forma telematica o meno, il programma dell'attività formativa corrispondente ai CFU.*

I Piani di studi individuali, che contengono la richiesta di riconoscimento di crediti pregressi o l'inserimento di attività formative differenti da quelle presenti nell'elenco all'articolo 1 del presente Regolamento dovranno essere approvati dal Comitato di Gestione, che ne valuterà la coerenza, per settori scientifico-disciplinari, obiettivi e contenuti, con quanto previsto dall'art. 3 e dagli allegati A e B del D.M. n. 616/2017..

In caso di non approvazione totale o parziale della richiesta di variazione rispetto al piano di studi standard, il Comitato di gestione indicherà le attività formative presenti nell'elenco menzionato nell'articolo 1 del presente Regolamento da includere nel piano di studi affinché sia approvato.

Il riconoscimento delle attività formative conseguite nelle lauree vecchio ordinamento (corsi di laurea ante DM 509/99) verrà effettuato dal Comitato di Gestione che ne valuterà la coerenza, per settori scientifico-disciplinari, obiettivi e contenuti, con quanto previsto dall'art. 3 e dagli allegati A e B del D.M. n. 616/2017.”

Il Senato approva.

Art. 5 – Tasse, contributi di iscrizione e modalità di pagamento

Sottoposto all'attenzione del CdA nella seduta del 14.11. c.a.

Art. 6 – Iscrizione al PF24 e suo perfezionamento

L'art. 6 prevede:

“E'possibile effettuare l'iscrizione al PF24 dal 15 novembre al 30 novembre di ogni anno accademico, accedendo al portale ESSE3- Segreteria online “Percorso 24 CFU” e seguendo la procedura che sarà successivamente resa nota.

Al fine del perfezionamento dell'iscrizione al PF24 è necessario presentare:

- richiesta di iscrizione, debitamente sottoscritta, allegando contestualmente uno dei 3 moduli (cfr. allegati A –B- C) di istanza per il rilascio della dichiarazione di cui all'art. 3, comma 7 del DM 616/2017:

- a) MODELLO A - Modello riservato ai laureati magistrali presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e che abbiano già conseguito nel loro intero percorso formativo i crediti necessari;*
- b) MODELLO B - Modello riservato agli iscritti e ai laureati magistrali presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che vogliano conseguire i 24 CFU o che ne abbiano già conseguiti in parte nel loro intero percorso formativo;*
- c) MODELLO C - Modello riservato ai laureati magistrali presso ALTRE UNIVERSITÀ che vogliano conseguire i 24 CFU o che ne abbiano già conseguiti in parte nel loro intero percorso formativo presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*

-Ricevuta di pagamento degli oneri amministrativi per il PF24, pari ad € 66,00 (comprensivi delle spese di bollo da € 16,00).

- Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.”

Il Senato approva.

Art. 7 – Certificazione del PF24

Per ottenere la certificazione del raggiungimento degli obiettivi formativi di cui all'articolo 3 comma 5 del D.M. n. 616/2017, il corsista dovrà acquisire i 24 CFU previsti nel proprio piano di studi, standard o individuale, entro e non oltre il 31 luglio dell'anno accademico di iscrizione al PF24.

Al conseguimento e/o riconoscimento dei 24 CFU il corsista, pagati gli oneri erariali dovuti, otterrà la certificazione del raggiungimento degli obiettivi formativi di cui all'articolo 3 comma 5 del D.M. n. 616/2017.

Il corsista che non consegua entro il 31 luglio dell'anno accademico di iscrizione tutti i crediti previsti dal proprio piano di studi, non potrà ricevere la certificazione del raggiungimento degli obiettivi formativi di cui all'articolo 3 comma 5 del D.M. n. 616/17, ma soltanto la certificazione del completamento delle eventuali AFS di cui ha superato la prevista prova finale, e la carriera verrà chiusa per mancato completamento del percorso.

Per ottenere la certificazione presso l'Università di Bari, il corsista potrà eventualmente, re-isciversi al PF24 nell'anno accademico successivo, pagando la quota d'iscrizione e l'importo stabilito dal presente Regolamento relativamente alle singole attività formative da completare.

Il Senato approva.

Al termine il Direttore Generale sottopone il Regolamento per l'organizzazione e la gestione del Percorso Formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche all'approvazione del Senato”.

Alle ore 10,30, entra la dott.ssa Pasqua Rutigliani, Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore cede la parola alla prof.ssa Loredana Perla, la quale, preliminarmente, informa i presenti che con il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107 recante disposizioni in materia di "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione", è stato introdotto un nuovo Sistema di formazione iniziale e accesso ai ruoli per i docenti scuola secondaria di primo e secondo grado, che prevede un concorso pubblico nazionale per l'ammissione ad un percorso di formazione Iniziale e Tirocinio («percorso FIT») triennale e successivamente una Procedura valutativa di accesso ai ruoli. Ella riferisce che costituisce titolo di accesso al concorso, a norma dell'art. 5 del D.Lgs. n.59, il possesso congiunto di:

A. laurea magistrale o a ciclo unico, oppure diploma di II Livello dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, oppure titolo equipollente o equiparato, coerente con le classi di concorso vigenti alla data di indizione del concorso;

B. 24 crediti formativi universitari o accademici (CFU/CFA) acquisiti in forma curriculare, aggiuntiva o extracurriculare nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, garantendo comunque il possesso di almeno sei crediti in ciascuno di almeno tre dei seguenti quattro ambiti disciplinari:

- pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione;
- psicologia;
- antropologia;
- metodologie e tecnologie didattiche.

Alle ore 10,40, entra la Senatrice, sig.na Angelinda Milillo.

La prof.ssa Loredana Perla rende noto, altresì, che con successivo D.M. n. 616 del 10 agosto 2017, in attuazione dell'art.5, comma 4 del D.Lgs. 59 del 13/04/2017, il Ministero ha definito i settori disciplinari, gli obiettivi formativi, le modalità organizzative e gli eventuali costi a carico degli interessati per il conseguimento dei predetti 24 CFU, specificando altresì, che i crediti aggiuntivi ed extracurricolari non possono essere conseguiti presso enti esterni al settore universitario o AFAM, neppure se in convenzione. Il D.M. prevede l'istituzione di percorsi formativi *ad hoc*. Ella riferisce che al conseguimento dei 24 CFU non si può provvedere con singole attività formative; il

Percorso 24 CFU deve essere funzionale all'acquisizione delle competenze di base nelle discipline antro-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie previste quali requisiti di accesso al concorso per l'accesso al FIT, ai sensi del DM 616 del 10/08/2017 e al raggiungimento degli obiettivi formativi di cui all'Allegato A, in relazione ai contenuti e alle attività formative di cui agli allegati B e C (DM 616 del 10.08.2017).

Alle 10,45, entrano i Senatori, dott. Guido Fulvio De Santis, prof. Roberto Voza e prof. Giuseppe Cascione.

Alla medesima ora, il Rettore si allontana e assume la presidenza il ProRettore vicario, prof. Angelo Vacca, il quale, avendo appreso dal prof. Ettore Ciccinielli, Delegato del Rettore alle Scuole di Specializzazione Sanitarie, già presente fuori dalla sala riunione, che, per impegni lavorativi improrogabili precedentemente assunti, ha chiesto di anticipare la trattazione del punto 4, propone di sospendere la trattazione in corso del punto 1 all'ordine del giorno.

Acquisito il consenso unanime dei Senatori e della prof.ssa Loredana Perla, la trattazione del punto 1 viene sospesa.

Alle ore 10.50, escono dalla sala riunione la prof.ssa Loredana Perla, la dott.ssa Luigia Mincuzzi e la dott.ssa Daniela Albanese.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE AREA SANITARIA NON ACCREDITATE.****INDICAZIONI OPERATIVE**

Il Presidente, prof. Angelo Vacca, con il consenso unanime dei presenti, alle ore 11,00, invita ad entrare nella sala riunione, il prof. Ettore Cicinelli, Delegato del Rettore alle Scuole di Specializzazione Sanitarie, il quale illustra la relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Scuole di Specializzazione, di seguito riportata in corsivo:

“Il Rettore comunica che è pervenuta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti-Sezione Post Laurea, U.O. Scuole di Specializzazione, la seguente relazione.

Con D.M. del 25.09.17, n.2495, su n.49 scuole di specializzazione mediche attivate presso questa Università e riordinate, ai sensi del D.I. n.68/15, su proposta dell'Osservatorio Nazionale della formazione specialistica, n. 20 scuole sono state accreditate, n. 20 scuole sono state accreditate provvisoriamente e n. 9 scuole non sono state accreditate.

Tra le scuole di specializzazione accreditate e accreditate provvisoriamente, n. 18 scuole di specializzazione sono sedi amministrative, in virtù di Accordi di collaborazione interuniversitaria con omologhe scuole della stessa tipologia degli Atenei di Foggia, Chieti, L'Aquila e Ancona, sedi aggregate.

Di queste n. 18 scuole di specializzazione di cui l'Ateneo barese risulta sede amministrativa, n. 11 scuole di specializzazione hanno in aggregazione omologhe scuole non accreditate per mancanza dei requisiti minimi di idoneità previsti dal D.I. n.402/17 e facenti parte delle sedi universitarie di Foggia, Chieti L'Aquila e Ancona.

Presso le suddette scuole di specializzazione con l'Università degli Studi di Bari sede amministrativa ruotano, ai sensi del D. Lgs n.368/99 e nel rispetto dell'Accordo di collaborazione interuniversitaria sottoscritto con gli Atenei di Foggia, Chieti, L'Aquila e Ancona, per turnazione, n.172 medici specializzandi iscritti ai vari anni di corso.

Con nota del 16.10.17, prot.n.28656, il Miur, nel dettare indicazioni operative in tema di trasferimenti degli specializzandi iscritti alle Scuole di Specializzazione mediche non accreditate per mancanza di aderenza ai livelli minimi previsti dal D.I. n.402/17, rappresenta che, ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.M. n.270/2004, “Nel caso di disattivazione di corsi di studio le Università assicurano comunque la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo e disciplinano la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati”.

Inoltre, il Miur riferisce, qualora lo specializzando iscritto a tale scuola non accreditata decidesse di voler presentare ad altro ateneo istanza di trasferimento presso stessa scuola di specializzazione l'Ateneo cui lo specializzando è iscritto non possa negare il proprio nulla osta al trasferimento, attese le motivazioni correlate alla ridetta istanza di trasferimento (mancato accreditamento delle scuole di specializzazione cui si è iscritti).

Non manca di pregio rappresentare la problematica relativa alla Scuola di specializzazione in Chirurgia maxillo-facciale, sede autonoma presso questa università e

non accreditata ai sensi del D.I. n.402/17 con provvedimento del Miur del 25.09.17, n.2495 e a cui risultano iscritti n.5 medici in formazione specialistica.

Difatti a seguito del mancato accreditamento della Scuola di Specializzazione in maxillo-facciale i medici in formazione specialistica iscritti alla scuola suddetta scuola hanno fatto pervenire presso questa Amministrazione istanza con cui manifestano forti perplessità nella prosecuzione degli studi presso la scuola di specializzazione in Maxillo-facciale non più accreditata e chiedono:

1) di proseguire gli studi presso la struttura di sede a direzione universitaria dell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti in convenzione con questa Università e nel caso questa dovesse cessare di frequentare altre strutture sanitarie accreditate facenti parte della rete formativa di altra scuole di specializzazioni della stessa area chirurgia; ovvero

2) di potersi trasferire presso omologhe scuole di specializzazione di altre Università fermo restando la capacità ricettiva dell'Ateneo di destinazione; ovvero

3) di poter transitare presso altra scuola di specializzazione della stessa area chirurgica validando il percorso formativo già seguito e articolando un piano di studi personalizzato per l'acquisizione del nuovo titolo di studi di specializzazione.

Altrettanto per analoga problematica sono pervenute presso questa Amministrazione le istanze di medici specializzandi iscritti alla scuola di Specializzazione Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica e alla Scuola di specializzazione in Neurologia, sedi amministrative presso questa Università e in aggregazione con le scuole omologhe aggregate e non accreditate dell'Università degli studi di Foggia. Anche i predetti medici esprimendo forti dubbi sulla prosecuzione degli studi presso la sede di Foggia, non accreditata, chiedono di ritornare nella scuola di specializzazione, sede amministrativa di questa Università, ove poter completare la formazione specialistica.

Pare ovvio evidenziare per tale ultima fattispecie (specializzandi che chiedono di non turnare e di rientrare dalla sede aggregata non accreditata – Foggia – presso la sede amministrativa di Bari accreditata) come essa sia paragonabile a quella relativa ai trasferimenti presso altra sede accreditata, in quanto le due situazioni sono unite da una stessa connotazione sostanziale.

Al termine della relazione il Rettore invita i presenti a pronunciarsi nel merito informando il consesso che, nel corso di riunioni tenutesi presso il Policlinico di Bari, Direzione clinica medica Baccelli, alla presenza dei medici informazione specialistica iscritti alla scuola di specializzazione in chirurgia maxillo-facciale coinvolti nella problematica in discussione, il Pro Rettore prof. Angelo Vacca e il prof. Ettore Cicinelli delegato del Rettore per le scuole di specializzazione mediche, hanno condiviso le forti preoccupazioni e legittime perplessità espresse dai predetti medici a frequentare la scuola di specializzazione in chirurgia maxillo-facciale non più accreditata in quanto carente dei requisiti minimi per assicurare una idonea formazione specialistica, esprimendo parere favorevole a che gli specializzandi optino per una delle soluzioni indicate nella nota del Miur del 16.10.17, prot. n.28656”.

Alle ore 11,05, rientra il Rettore, che riassume la presidenza.

Alla medesima ora, entra il dott. Raffaele Elia, Direttore della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti.

Sull'argomento si svolge un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale vengono essenzialmente analizzati, partendo dai presupposti di legge, i risvolti incidentali

delle situazioni soggettive relative ai medici specializzandi, iscritti presso le Scuole di Specializzazione che non hanno ottenuto l'accreditamento, sia nell'ipotesi che le scuole medesime siano sede amministrativa, che nell'ipotesi di sedi aggregate.

Alle ore 11,40, escono i senatori, dott. Luca Dell'Atti e prof. Bruno Notarnicola.

Molte sono le richieste di delucidazione che vengono avanzate dai Senatori, prof. Roberto Voza, prof.ssa Gabriella Serio, prof.ssa Anna Trojano, prof. Paolo Stefanì e sig.na Martina Tarantini.

Alle ore 11,45, il Rettore si allontana e assume la presidenza il ProRettore vicario, prof. Angelo Vacca.

Alle singole osservazioni, legate a specifiche di dettaglio sulle fattispecie da a) a f) della proposta di delibera, come: 1. l'ipotesi di aggiungere un "*Sentita la disponibilità degli studenti (perché ciò va a garanzia del non contenzioso)*", da parte della Senatrice, prof.ssa Gabriella Serio; 2. la richiesta "*Se si inficia il numero degli specializzandi nella nuova Scuola di arrivo*", di cui all'ipotesi prevista dalla lettera d), evidenziata sempre dalla Senatrice, prof.ssa Gabriella Serio e alla quale il prof. Ettore Ciccinelli assicura che tale fattispecie sarebbe applicabile comunque nel limite dei posti a statuto; 3. la necessità che il Consiglio della Scuola di arrivo, sempre nel caso della ipotesi prevista dalla lettera d), deve validare il percorso di studio già svolto con una eventuale integrazione, presentata dal Senatore, prof. Paolo Stefanì; 4. la necessità di acquisire, attraverso una dichiarazione accompagnatoria sottoscritta da ciascuno specializzando, il consenso dello specializzando stesso, rappresentata dal Senatore, prof. Roberto Voza; 5. la necessità che il transito, sempre per l'ipotesi prevista dalla lettera d), ad altra Scuola, non avvenga oltre il secondo anno già compiuto, manifestata dalla Senatrice, prof.ssa Anna Trojano; 6. la necessità, fra l'altro, di acquisire il parere del MIUR, evidenziata dalla Senatrice, sig.na Martina Tarantini, rispondono, in maniera esauriente, il Direttore Generale, dott. Federico Gallo, il dott. Raffaele Elia e il prof. Ettore Ciccinelli, anche con riferimento ai profili di tutela per questa Università e alle legittime aspettative dei medici specializzandi che indubbiamente potrebbero percepire nocumento professionale dal mancato accreditamento.

Gli Uffici, comunque, per assicurazione del Direttore Generale e del dott. Raffaele Elia, assicurano lo svolgimento di rapide istruttorie per quei medici che chiedono di optare per una delle sei ipotesi di soluzione proposte.

Alle ore 11,50, esce dalla sala riunione il prof. Ettore Ciccinelli.

Al termine del dibattito, il Presidente, prof. Angelo Vacca, non essendoci ulteriori richieste di interventi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	17.	STELLA A.		x
	VACCA A. (PRESIDENTE)	x		18.	BIANCO R.	x	
2.	DELLINO P.	x		19.	DE NATALE F	x	
3.	PERRONE R.	x		20.	STEFANI' P.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		21.	RINALDI A.		x
5.	CORRIERO G.	x		22.	CASCIONE G.	x	
6.	SERIO G.	x		23.	POLISENO M.	x	
7.	TROJANO M.	x		24.	DE SANTIS G.F.	x	
8.	FIorentINO F.	x		25.	SILECCHIA F.	x	
9.	CASSIBBA R.		x	26.	TARANTINI M.	x	
10.	DELL'ATTI V.		x	27.	CAMPOBASSO V.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	MAROZZI M.S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.		x	29.	MILILLO A.	x	
13.	ALTOMARE F.	x		30.	BOTTALICO A.	x	
14.	ANGELINI L.	x		31.	DELL'ATTI L.		x
15.	SCHINGARO E.	x					
16.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Scuole di Specializzazione;

UDITA l'ampia ed esaustiva illustrazione del Delegato del Rettore alle Scuole di Specializzazione Sanitarie, prof. Ettore Cicinelli;

VITO il D.I. n. 402/17;

VISTO il D.M. n. 270/2004;

VISTO il D.M. del 25.09.17, n. 2495, con il quale, su n. 49 Scuole di Specializzazione mediche attivate presso questa Università e riordinate, ai sensi del D.I. n. 68/15, su proposta dell'Osservatorio Nazionale della formazione specialistica,

- n. 20 sono state accreditate;
- n. 20 scuole sono state accreditate provvisoriamente;
- n. 9 scuole non sono state accreditate;

- PRESO ATTO che tra le Scuole di Specializzazione accreditate e accreditate provvisoriamente, n. 18 Scuole di Specializzazione sono sedi amministrative, in virtù di Accordi di collaborazione interuniversitaria con omologhe Scuole della stessa tipologia degli Atenei di Foggia, Chieti, L'Aquila e Ancona, sedi aggregate;
- PRESO ATTO che di queste n. 18 Scuole di Specializzazione, di cui l'Ateneo barese risulta sede amministrativa, n. 11 Scuole hanno in aggregazione omologhe Scuole non accreditate per mancanza dei requisiti minimi di idoneità previsti dal D.I. n. 402/17 e facenti parte delle sedi universitarie di Foggia, Chieti, L'Aquila e Ancona;
- TENUTO CONTO che presso le suddette Scuole di Specializzazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - sede amministrativa, ruotano, ai sensi del D. Lgs. n. 368/99 e nel rispetto dell'Accordo di collaborazione interuniversitaria sottoscritto con gli Atenei di Foggia, Chieti, L'Aquila e Ancona, per turnazione, n. 172 medici specializzandi iscritti ai vari anni di corso;
- PRESO ATTO della nota del 16.10.2017, prot. n.28656, con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR, nel dettare indicazioni operative in tema di trasferimenti degli specializzandi iscritti alle Scuole di Specializzazione mediche non accreditate per mancanza di aderenza ai livelli minimi previsti dal D.I. n.402/17, rappresenta che, ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.M. n.270/2004: *“Nel caso di disattivazione di corsi di studio le Università assicurano comunque la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo e disciplinano la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati”*;
- PRESO ATTO che il MIUR riferisce, inoltre, che qualora lo specializzando iscritto a tale scuola non accreditata decidesse di voler presentare ad altro Ateneo istanza di trasferimento presso la stessa Scuola di Specializzazione, l'Ateneo cui lo specializzando è iscritto non possa negare il proprio nulla osta al trasferimento, attese le motivazioni correlate alla ridetta istanza di trasferimento (mancato accreditamento delle scuole di specializzazione cui si è iscritti);

- PRESO ATTO della problematica relativa alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia maxillo-facciale, sede autonoma presso questa Università, non accreditata, la cui parte assistenziale ha sede presso l'Ospedale Generale Regionale "Miulli" di Acquaviva delle Fonti, (BA), in forza di una Convenzione con questo Ateneo, e a cui risultano iscritti n. 5 medici in formazione specialistica;
- PRESO ATTO della analoga problematica dei medici specializzandi iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica e alla Scuola di Specializzazione in Neurologia, sedi amministrative presso questa Università e in aggregazione con le Scuole omologhe aggregate e non accreditate dell'Università degli Studi di Foggia;
- PRESO ATTO delle diverse istanze dei medici specializzandi iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia maxillo-facciale;
- PRESO ATTO altresì delle istanze degli iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica e alla Scuola di Specializzazione in Neurologia, sedi amministrative presso questa Università e in aggregazione con le Scuole omologhe aggregate e non accreditate dell'Università degli Studi di Foggia, i quali chiedono di ritornare nella sede amministrativa di questa Università, ove poter completare la formazione specialistica;
- TENUTO CONTO delle due diverse opzioni:
- l'obbligo e l'impegno di assicurare agli studenti frequentanti Scuole di Specializzazione non accreditate il completamento del percorso di studi;
 - favorire un'eventuale scelta da parte degli studenti per percorsi di studio alternativi;
- PRESO ATTO degli esiti degli incontri svoltisi presso il Policlinico di Bari, Direzione Clinica Medica Baccelli, alla presenza dei medici in formazione specialistica iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia maxillo-facciale coinvolti nella problematica, del Pro Rettore, prof. Angelo Vacca e del Delegato del Rettore alle Scuole di Specializzazione Sanitarie, prof. Ettore Cicinelli;

- ANALIZZATE le singole posizioni dei n. 5 medici in formazione specialistica iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia maxillo-facciale, sede autonoma presso questa Università, non accreditata;
- UDITE le precisazioni fornite dal Direttore della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, dott. Raffaele Elia;
- PRESO ATTO che è necessario acquisire formalmente il consenso e la disponibilità dei 5 medici in formazione specialistica iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia maxillo-facciale, sede autonoma presso questa Università e non accreditata a completare il proprio percorso di studio, secondo diverse opzioni;
- CONSIDERATO che le indicazioni fornite dal MIUR con la nota del 16.10.2017, prot. n. 28656 valgono anche per i medici in formazione specialistica frequentanti strutture sanitarie facenti parte della rete formativa di scuole di specializzazione non accreditate ai sensi del D.M. n. 2495 del 25.09.17;
- SENTITO il dibattito e gli interventi dei Senatori,

DELIBERA

che i medici in formazione specialistica frequentanti strutture sanitarie di Scuole di specializzazione non accreditate presso questa Università possano optare per le seguenti fattispecie:

- a) di proseguire gli studi presso la stessa Struttura, benché non accreditata;
- b) di proseguire gli studi per la Scuola non accreditata presso altre strutture sanitarie facenti parte della rete formativa di altre Scuole di specializzazione della stessa area chirurgica;
- c) di potersi trasferire presso omologhe Scuole di specializzazione di altre Università fermo restando la preliminare verifica della capacità ricettiva dell'Ateneo di destinazione;
- d) di poter transitare, non oltre il secondo anno già frequentato e superato, presso altra Scuola di Specializzazione della stessa area chirurgica, previo parere del Consiglio della Scuola di Specializzazione che valuta il percorso formativo seguito e delibera in merito all'eventuale integrazione del piano di studi;
- e) di sostenere, per gli specializzandi della Scuola non accreditata, che chiedono di terminare il corso di studi per la medesima Scuola non accreditata la richiesta di

permanenza presso istituzioni italiane ed estere, per un periodo massimo di 18 mesi come prescritto dalla norma;

- f) di autorizzare le richieste di rientro presso la Scuola sede amministrativa accreditata dei medici in formazione frequentanti per turnazione le sedi aggregate non accreditate, benché inserite in accordi di collaborazioni interuniversitari sottoscritti con gli Atenei di Foggia, Chieti, Ancona e L'Aquila.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

POSTICIPO DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 2 DELL'ODG.

Il Presidente, prof. Angelo Vacca, propone di posticipare la trattazione dell'argomento iscritto al punto 2* dell'o.d.g. concernente:

- Programmazione utilizzo "resti" punti organico anni precedenti: proposte di chiamata di Professore universitario di prima fascia e di seconda fascia.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva la proposta di posticipo.

* (vedi pag. 75 del presente verbale)

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DI SPIN OFF E LA PARTECIPAZIONE DEL
PERSONALE UNIVERSITARIO ALLE ATTIVITÀ DELLO STESSO – MODIFICA E
INTEGRAZIONI

Il Presidente, prof. Angelo Vacca, cede la parola alla dott.ssa Pasqua Rutigliani, Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, la quale illustra la relazione predisposta dalla succitata Direzione, di seguito riportata in corsivo:

“L’ufficio riferisce che, a seguito del mutato quadro normativo sulle società partecipate da amministrazioni pubbliche, il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella riunione del 28.09.2017, nell’ambito dell’attività di razionalizzazione delle partecipate, con riferimento alle società Spin Off ha ravvisato l’opportunità, per le società non rispondenti ai requisiti o ad alcuni dei requisiti previsti dagli artt. 20 e 26 del D.Lgs n. 175/2016 così come modificati dal Decreto n. 100/2017, di poter prevedere il solo accreditamento in alternativa alla partecipazione al capitale sociale.

La “Commissione consiliare per la revisione del Regolamento Spin Off e la valutazione del Piano industriale degli Spin Off e per la valutazione delle quote di partecipazione da dismettere”, nel corso di diverse riunioni, ha quindi provveduto a modificare ed integrare il vigente “Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso”, prevedendo, tra l’altro, l’istituto dell’accreditamento.

La bozza del nuovo Regolamento è stata sottoposta all’attenzione di questo Consesso che, nella seduta del 06.11.2017, ha rinviato la discussione per approfondimenti, invitando i Senatori a voler presentare le proprie osservazioni/ricieste di modifica alla dott.ssa Rutigliani, dirigente dell’U.O. competente in materia di spin off.

L’ufficio riferisce che sono pervenute osservazioni/proposte di modifica/integrazione dal prof. Paolo Stefani che sono state recepite nella nuova bozza di Regolamento che viene sottoposta all’attenzione del Senato, ai fini dell’acquisizione del prescritto parere, evidenziando in verde le parti che richiedono una pronuncia del Senato stesso”.

Al termine dell’illustrazione, il Presidente, prof. Angelo Vacca, non essendoci richieste di interventi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	17.	STELLA A.		x
	VACCA A. (PRESIDENTE)	x		18.	BIANCO R.	x	
2.	DELLINO P.	x		19.	DE NATALE F.	x	
3.	PERRONE R.	x		20.	STEFANI' P.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		21.	RINALDI A.		x
5.	CORRIERO G.	x		22.	CASCIONE G.	x	
6.	SERIO G.	x		23.	POLISENO M.	x	
7.	TROJANO M.	x		24.	DE SANTIS G.F.	x	
8.	FIorentINO F.	x		25.	SILECCHIA F.	x	
9.	CASSIBBA R.		x	26.	TARANTINI M.	x	
10.	DELL'ATTI V.		x	27.	CAMPOBASSO V.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	MAROZZI M.S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.		x	29.	MILILLO A.	x	
13.	ALTOMARE F.	x		30.	BOTTALICO A.	x	
14.	ANGELINI L.	x		31.	DELL'ATTI L.		x
15.	SCHINGARO E.	x					
16.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la relazione del competente ufficio della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;
- TENUTO CONTO dell'esigenza di modificare il vigente "Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso";
- TENUTO CONTO della propria delibera assunta nella riunione del 06.11.2017, con la quale questo Consesso ha rinviato la discussione per approfondimenti, invitando i Senatori a voler presentare le proprie osservazioni/richieste di modifica alla dott.ssa Rutigliani, dirigente dell'U.O. competente in materia di spin;
- VISTA la bozza del nuovo "Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso", così come revisionata dalla "Commissione consiliare per la revisione del Regolamento Spin Off e la valutazione del Piano industriale degli Spin Off e per la valutazione delle quote di partecipazione da dismettere" ed integrata secondo le osservazioni del prof. Paolo Stefani,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole, per gli aspetti di competenza, sul “Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso”, così come di seguito riformulato:

“Regolamento per la costituzione di SPIN OFF e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso

(emanato con D.R. n. 289 del 13/01/2004;
integrato e modificato con D.R. n. 484 del 19/02/2015 e da ultimo con D.R. n. del
.....)

**TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 – Ambito di applicazione e definizioni

1. Il presente Regolamento disciplina il procedimento di costituzione di società Spin Off e le condizioni di partecipazione alle stesse da parte dei soci proponenti, dei soci partecipanti e della stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché definisce il regime delle autorizzazioni.
2. A sensi del presente Regolamento si intendono:
 - a. per Università l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 - b. per società Spin Off la società per azioni e/o la società a responsabilità limitata, avente come scopo sociale la produzione di beni e/o servizi innovativi ideati e sviluppati valorizzando i risultati delle attività di ricerca dell'Ateneo, promossa dai soggetti di cui al primo comma dell'art. 6 del presente Regolamento per la quale l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro può rendere disponibile risorse e/o servizi per facilitarne l'avvio e il primo sviluppo;
 - c. per “Spin Off dell'Università degli Studi Aldo Moro” la società di capitali di cui alla lettera b) nella quale l'Università partecipa in qualità di socio;
 - d. per “Spin Off Accreditata dall'Università degli Studi Aldo Moro” la società di capitali di cui alla lettera b) nella quale l'Università non partecipa in qualità di socio;
 - e. per soci proponenti i soggetti di cui al primo comma all'art. 5 che sottopongono agli organi competenti un progetto per l'attivazione di una Spin Off;
 - f. per soci partecipanti i soggetti che partecipano al capitale della Spin Off;
 - g. per prestatori d'opera i soggetti che svolgono attività lavorativa, retribuita o gratuita, a favore della Spin Off;
 - h. per docenti il personale appartenente ai ruoli della prima fascia, della seconda fascia, dei ricercatori universitari e degli assistenti del ruolo ad esaurimento;
 - i. per Comitato l'organo di cui all'art. 4 che svolge funzioni di indirizzo e controllo sulla Spin Off.

Art. 2 – Principi Generali

1. L'Università favorisce la costituzione di Spin Off, nel rispetto dei principi generali del proprio Statuto e della normativa nel tempo vigente per il perseguimento degli obiettivi

di:

- favorire il contatto tra le strutture di ricerca dell'Ateneo, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio al fine di sostenere la ricerca scientifica e tecnologica e di diffondere nuove tecnologie aventi positive ricadute sulla produzione industriale, sul benessere sociale e sull'attrattività del territorio per investimenti nazionali ed internazionali nel settore dell'high-tech;
 - completare la missione formativa e di ricerca promuovendo nella comunità universitaria e nei giovani laureati e dottori di ricerca la cultura dell'imprenditorialità intesa come valorizzazione economica di conoscenze, di competenze e di risultati delle attività formative e di ricerca svolte in ambito universitario;
 - favorire l'occupabilità/autoimprenditorialità di personale qualificato.
2. Al fine di supportare la nascita e lo sviluppo delle Spin Off, l'Università svolge le seguenti azioni:
- diffusione del concetto di Spin Off quale strumento per la valorizzazione dei risultati della ricerca e di trasferimento tecnologico e sua divulgazione presso la comunità accademica ed i portatori di interesse;
 - scouting di idee innovative e risultati della ricerca suscettibili di valorizzazione economica e offerta di servizi di supporto in ragione dello stadio di sviluppo dell'idea imprenditoriale;
 - realizzazione di interventi formativi rivolti ai potenziali fondatori di impresa, quali cicli di seminari, workshop mirati, incontri con imprenditori e potenziali finanziatori.
3. Le attività e servizi di supporto alla creazione di imprese innovative da parte dell'Ateneo potranno essere attivati e gestiti in coordinamento e complementarietà anche con altri soggetti esterni all'Ateneo impegnati in iniziative di supporto alla neo-imprenditorialità al fine di ridurre ridondanze ed inefficienze lungo la filiera dei servizi di supporto ed incentivo alla neo-imprenditorialità innovativa. In particolare, l'Università valorizzerà il contributo di Tecnopolis PST e degli Organismi dalla stessa Università partecipati che abbiano quale scopo sociale il trasferimento tecnologico e più in particolare si avvarrà/promuoverà:
- i programmi di accelerazione/incubazione erogati da Tecnopolis PST ed i servizi di allocazione delle Spin Off negli spazi a disposizione del PST;
 - i servizi esterni di consulenza di tipo legale, finanziaria e amministrativa, da parte dei distretti tecnologici ed altri organismi dalla stessa partecipati o accreditati, in ragione dei loro specifici ambiti tematici di intervento.

TITOLO II

ORGANI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Art. 3 - Ufficio di Valorizzazione della Ricerca (TTO - Technology Transfer Office)

1. Nell'ambito dell'attività volta alla valorizzazione dei risultati della ricerca di Ateneo tramite la promozione di iniziative imprenditoriali, l'Ufficio di Valorizzazione della Ricerca, individuato e strutturato sulla base delle determinazioni organizzative del Direttore

Generale:

- a) verifica la presenza dei requisiti formali previsti dal presente Regolamento ai fini della presentazione della richiesta di accreditamento o di costituzione di società Spin Off partecipata dall'Università;
- b) supporta i proponenti nella valutazione relativa alla fattibilità tecnica, economica e finanziaria dell'idea imprenditoriale, nel trattamento e nella definizione delle condizioni di gestione della proprietà intellettuale eventualmente generata dalla società nei suoi rapporti con l'Università;
- c) gestisce, quando necessario, i rapporti con i professionisti esterni coinvolti nelle procedure di valutazione;
- d) cura l'istruttoria relativa alla procedura di accreditamento o alla costituzione delle diverse tipologie di società Spin Off, compresa la conservazione dei relativi atti;
- e) svolge le attività di segreteria per il Comitato Spin Off, curando la conservazione dei relativi atti;
- f) supporta la procedura di valutazione dei risultati raggiunti dalla società Spin Off;
- g) predispose i documenti necessari per il processo di accreditamento a società Spin Off.
- h) coordina con gli Organismi esterni ed in particolare con quelli di cui all'art.2 comma 3 del presente regolamento le attività relative ai servizi a supporto delle società Spin Off.

Art. 4 – Comitato Spin Off

1. Il Comitato Spin Off di Ateneo è composto da cinque componenti, designati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore e nominati con decreto rettorale, che durano in carica 4 anni. I membri del Comitato possono essere professori o ricercatori dell'Ateneo o soggetti esterni con competenze di natura scientifica, tecnologica, economica o giuridica in materia di trasferimento tecnologico, innovazione e creazione e gestione di impresa. Il Comitato potrà essere integrato da valutatori, anche esterni all'Ateneo e comunque dotati di competenze nelle stesse materie, nominati con decreto rettorale, aventi funzione consultiva e senza diritto di voto.
2. In caso di decadenza o rinuncia dall'incarico per qualsiasi causa, il nuovo componente è nominato con la procedura descritta al comma 1 del presente articolo fino alla scadenza del mandato interrotto. È considerata causa di decadenza automatica l'assenza non giustificata per almeno tre sedute nel corso dell'anno solare. In tal caso il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, designa in sostituzione un nuovo componente.
3. Il Presidente del Comitato Spin off è nominato dal Rettore ed è individuato, di norma, nel docente eventualmente Delegato alle attività di valorizzazione della ricerca.
4. Il Comitato ha il compito di:
valutare tutte le proposte per la costituzione di Spin Off accreditate o partecipate. Dette proposte sono valutate dal Comitato tenendo conto in ogni caso dei seguenti criteri: innovatività del progetto, impegni, anche finanziari, assunti dai proponenti, compagine sociale, contenuto di eventuali accordi parasociali, elementi forniti nel business plan (possibilità di successo, posizionamento sul mercato, ecc...). Le proposte di costituzione devono essere

presentate con l'apposito **modulo allegato al presente regolamento sotto la lettera A**

- b. valutare la possibilità, ove ricorrano particolari motivi di convenienza e/o opportunità, che l'Università partecipi, in qualità di socio, alla società Spin Off e, in quest'ultimo caso, proporre la quota di partecipazione dell'Ateneo, secondo quanto previsto al successivo art. 10;
- c. valutare le richieste di autorizzazione all'utilizzo del logo/marchio "Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" o "Spin Off accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro", avanzate dalle Spin Off costituendi e costituiti;
- d. effettuare una ricognizione annuale delle attività delle Spin Off attivati e riferire in merito al Consiglio di Amministrazione dell'Università almeno una volta all'anno;
- e. valutare, anche in relazione all'esito della ricognizione di cui al precedente punto d) l'opportunità della permanenza dell'Università nelle Spin Off nei quali partecipi in qualità di socio;
- f. valutare, anche in relazione all'esito della ricognizione di cui al precedente punto d), l'opportunità del mantenimento dell'autorizzazione all'utilizzo del logo in considerazione, tra l'altro, del trend di crescita, del fatturato e del numero di dipendenti o del verificarsi di situazioni relative all'uso del logo che possano condurre alla lesione della reputazione e dell'immagine dell'Università;
- g. valutare la possibilità di revocare alla società la qualifica di Spin Off, sulla base di ulteriori eventi rilevanti non specificamente previsti nel presente Regolamento, quali, a titolo meramente esemplificativo, violazione del codice etico di Ateneo o del codice di comportamento dell'Università, atti lesivi della reputazione e dell'immagine dell'Università, venir meno di una delle condizioni previste per il riconoscimento di Spin Off;
- h. promuovere, avvalendosi del supporto degli uffici di Ateneo preposti alla promozione delle attività di ricerca e del trasferimento tecnologico, le iniziative imprenditoriali volte a valorizzare i risultati della ricerca di Ateneo, attraverso le attività di cui all'art.2, comma 2, nonché, a titolo esemplificativo, le ulteriori seguenti attività: supporto in materia di brevettazione, mercato di riferimento, business plan, definizione e valorizzazione della potenzialità produttiva del nuovo prodotto e/o servizio sviluppato dalla Spin Off; supporto alla realizzazione di contatti con investitori nazionali e internazionali, incubatori e distretti di innovazione regionale/nazionale/internazionale per il consolidamento e lo sviluppo della Spin Off; - promozione di fiere, eventi, competizioni nazionali e internazionali, e segnalazione di bandi e altre opportunità di finanziamento riguardanti l'innovazione e la creazione di impresa;
- i. curare i rapporti in materia di società Spin Off con le università, gli enti di ricerca e le imprese, a livello nazionale, comunitario ed internazionale;
- j. sovrintendere all'attività negoziale finalizzata alla definizione dei documenti di cui al successivo art. 7, commi 1, lettera b e 3. Per un più approfondito esame delle diverse domande di costituzione di Spin Off e in qualunque altra occasione lo ritenga opportuno, il Comitato Spin Off può invitare ai suoi lavori

esperti in settori specifici, anche esterni.

5. Il Comitato Spin Off può riunirsi con la Commissione Tecnica Brevetti per la trattazione di tematiche comuni e per la programmazione delle future attività sulla base delle linee di indirizzo definite dal Docente con delega in materia.
6. Le deliberazioni del Comitato sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 5 – Soci proponenti e altri partecipanti

1. La costituzione di una spin off accademico può essere proposta esclusivamente da uno o più dei soggetti aventi un rapporto con l'Università e rientranti in una delle seguenti categorie: Professori e ricercatori universitari, titolari di assegni di ricerca e dottorandi di ricerca. **di borse di studio post laurea e post dottorato. (eliminare)**
2. La proposta può essere presentata dai soggetti appartenenti alle categorie succitate unitamente a personale in quiescenza da non oltre due anni o ad altro personale di cui all'art. 18, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, quali professori e ricercatori universitari di altre università, studenti di laurea magistrale, professori a contratto, personale-tecnico amministrativo e dirigente in servizio a tempo indeterminato presso l'Università purché in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca.
3. La presentazione della proposta di Spin Off non è subordinata alla partecipazione del promotore in qualità di socio nella Spin Off.
4. Oltre ai proponenti possono diventare soci della Spin Off persone fisiche o giuridiche interne o esterne all'Università e appartenenti al mondo dell'impresa, delle professioni, della finanza e delle istituzioni.
5. E' promossa la partecipazione di studenti e laureati magistrali, studenti di master, dottori di ricerca e titolari di borse di studio post-laurea.
6. E' fatta in ogni caso salva la possibilità di considerare soggetti ammissibili anche i soggetti individuati come tali dai regolamenti comunitari, relativamente alle attività svolte nel quadro di programmi dell'Unione Europea o di accordi internazionali.
7. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 168/2011, la partecipazione del personale universitario può aversi sia in termini di partecipazione al capitale, sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale, offrendo alla nuova entità giuridica l'impiego di know how e delle competenze generate in un contesto di ricerca.
8. I proponenti indicano un referente incaricato a rappresentarli nelle relazioni con l'Ufficio di Valorizzazione della ricerca. Il referente:
 - a) collabora con l'Ufficio di Valorizzazione della Ricerca al fine di predisporre la documentazione necessaria per accedere alla Procedura per la richiesta di accreditamento a società Spin Off;
 - b) comunica tempestivamente all'Ufficio di Valorizzazione della Ricerca in fase di costituzione della società Spin Off tutte le informazioni necessarie al completamento degli adempimenti previsti dalla legge e dal presente Regolamento;
 - c) dopo l'eventuale costituzione della società Spin Off, comunica tempestivamente all'Ufficio di Valorizzazione della Ricerca ogni informazione richiesta dal servizio stesso, dal Delegato del Rettore, dal Direttore di Dipartimento o dagli organi accademici inerente l'andamento della società;
 - d) dopo l'eventuale costituzione della società Spin Off, si fa parte diligente nell'interfacciarsi con gli organi di governo della società, affinché inviino

tempestivamente all'Ufficio di Valorizzazione della Ricerca tutte le informazioni relative alle assemblee degli organi di governo della società Spin Off (Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione, Comitato scientifico, Collegio dei Revisori) e le relative deliberazioni.

Art. 6 – Organi Competenti

La proposta di costituzione della Spin Off è approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Senato Accademico, acquisito il parere delle strutture di afferenza dei proponenti, su istruttoria dell'Ufficio competente formulata sulla base delle valutazioni del Comitato di cui all'art. 4 del presente regolamento.

1. Il processo di costituzione della Spin Off si compone di due fasi, la prima di istruttoria, la seconda valutativa.

Art. 7 – Istruttoria delle proposte

1. La fase di istruttoria prevede che il referente invii all'Ufficio di Valorizzazione della Ricerca il Modulo di Costituzione della spin off corredato da un progetto imprenditoriale, firmato per accettazione anche da tutti gli altri potenziali soci diversi dall'Università, contenente una descrizione dei seguenti aspetti:
 - a) gli obiettivi;
 - b) il piano finanziario e delle risorse riferito almeno ai primi 3 anni della società Spin Off o al numero ulteriore di anni necessari per arrivare al pareggio, con indicazione degli investimenti finanziari ed umani necessari;
 - c) le prospettive economiche e il mercato di riferimento;
 - d) il carattere innovativo del progetto;
 - e) le qualità tecnologiche e scientifiche del progetto;
 - f) la descrizione dei ruoli e delle mansioni dei professori e dei ricercatori coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività della Spin Off, per consentire la valutazione della compatibilità con la disciplina definita dal presente regolamento;
 - g) le modalità di eventuale partecipazione al capitale e la definizione della quota di partecipazione richiesta all'Università;
 - h) gli aspetti relativi alla regolamentazione della proprietà intellettuale, che dovrà comunque essere compatibile con quanto previsto dai regolamenti di Ateneo;
 - i) limitatamente al caso di richiesta di partecipazione dell'Università al capitale sociale della Spin Off, le proposte di statuto e dei patti parasociali.

I proponenti possono eventualmente richiedere, se interessati, la partecipazione al capitale sociale dell'Università e, in tal caso, deve essere specificata la quota di partecipazione proposta all'Ateneo.
2. La proposta di Spin Off dovrà essere presentata con i moduli "A" (allegato 1), "B" (allegato 2), distinti in relazione al tipo di coinvolgimento dell'Ateneo, unitamente alla documentazione richiesta dal Comitato Spin Off e resa pubblica nella sezione dedicata sul sito di Ateneo.
3. L'Ufficio di Valorizzazione della Ricerca verifica che vengano rispettati i requisiti formali inerenti ai proponenti e all'ambito scientifico in cui la società intende operare.
4. A valle della suddetta verifica, l'Ufficio di Valorizzazione della Ricerca inoltra il Modulo di Costituzione della spin off al Direttore di Dipartimento di riferimento

per l'ambito scientifico in oggetto. Il Direttore di Dipartimento invia al suddetto Ufficio un parere sulla proposta al fine di evidenziarne:

- a) la non concorrenza con attività che possano essere svolte dal Dipartimento stesso;
- b) situazioni di oggettiva difficoltà per lo svolgimento delle normali funzioni didattiche, di ricerca e istituzionali;
- c) l'indipendenza dai laboratori e dalle infrastrutture tecnologiche e informatiche del Dipartimento ovvero la disponibilità al loro utilizzo, da disciplinarsi con apposito contratto a titolo oneroso.

Art. 8 Valutazione e approvazione delle proposte

1. La fase di valutazione si attiva solo in caso di possesso dei requisiti formali e di parere positivo da parte del Direttore di Dipartimento, e prevede che l'Ufficio di Valorizzazione della Ricerca svolga gli approfondimenti necessari, anche interagendo con il Referente e con gli altri proponenti, all'espressione di una valutazione sulla sostenibilità economica del progetto e sulla qualità complessiva della proposta.
2. L'Ufficio di Valorizzazione della Ricerca potrà richiedere ogni altro documento ritenuto utile affinché il Comitato Spin Off e gli organi accademici possano esprimere il proprio parere.
3. L'Ufficio di Valorizzazione della Ricerca invia al Presidente del Comitato Spin Off la proposta di costituzione corredata da tutti i pareri e valutazioni sopra citate.
4. Il Presidente, ricevuta la documentazione di cui al precedente comma, convoca il Comitato Spin Off, inviando la stessa ai componenti. Il Comitato Spin Off, entro trenta giorni dalla convocazione, adotta una decisione espressa e motivata in merito alla richiesta di accreditamento.
5. Limitatamente al caso di richiesta di partecipazione dell'Università al capitale sociale della Spin Off, nel caso in cui il Comitato Spin Off ritenga che le condizioni di partecipazione dell'Ateneo inizialmente proposte dai proponenti siano contrastanti o non sufficienti a garantire il perseguimento dei fini istituzionali dell'Università, di cui all'art 1, l'idea imprenditoriale potrà mutare in una Spin Off accreditata dall'Ateneo ovvero la richiesta di accreditamento verrà rinegoziata o interrotta.
6. Nel caso di richiesta di accreditamento senza partecipazione al capitale sociale dell'Università, qualora il Comitato Spin Off ritenga che la partecipazione dell'Ateneo possa essere particolarmente rilevante per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Università, la richiesta di accreditamento verrà rinegoziata, per mutare la richiesta in partecipazione dell'Università, ovvero interrotta.
7. L'Ufficio di valorizzazione della ricerca trasmette al Rettore l'istruttoria per le deliberazioni di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione unitamente alla documentazione presentata. Il Senato accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, esprimono parere e deliberano sulla proposta e sulle richieste di autorizzazione presentate dai dipendenti dell'Università che siano eventualmente necessarie ai fini della partecipazione agli organi sociali e/o alle attività della medesima.
8. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in sede di delibera motivata di approvazione della costituzione della Spin Off, delibera in merito:
 - alla concessione in uso del logo / marchio Spin Off, che comunque è subordinata alla costituzione formale della società;
 - all'approvazione della eventuale convenzione per l'uso di locali e/o attrezzature

universitarie;

- all'eventuale partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale della Spin Off e alla quota partecipativa, secondo le condizioni previste dall'art. 9;
 - all'utilizzo di brevetti dell'Università da parte della Spin Off da disciplinarsi con uno specifico accordo in cui saranno definiti anche i corrispettivi dovuti all'Ateneo per lo sfruttamento economico, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia;
 - alle richieste avanzate dal personale afferente all'Università relativamente all'assunzione di cariche sociali e/o allo svolgimento di attività a favore della Spin Off.
9. Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10 agosto 2011 n. 168, il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei suoi membri.

TITOLO III

PARTECIPAZIONI

Art. 9 – Partecipazione dell'Università

1. La partecipazione dell'Università nella spin off, che potrà derivare anche esclusivamente da conferimenti di beni in natura, non potrà superare il 10% del capitale sociale.
2. Il limite di partecipazione di cui al comma precedente potrà essere superato previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato di cui all'articolo 4.
3. L'autorizzazione del Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato di cui all'art. 4, è necessaria anche qualora la partecipazione dell'Università possa superare il limite del 10% in seguito all'esercizio del diritto di prelazione di cui al successivo comma 5, lett. a.
4. L'atto costitutivo e/o lo statuto della società spin off dovrà assicurare all'Università adeguate garanzie in ordine alla composizione sia della compagine sia degli organi societari.
5. In particolare, nell'atto costitutivo e/o nello statuto della Spin Off, ovvero negli eventuali patti parasociali sottoscritti dai soci, se compatibile con il tipo sociale prescelto, dovrà essere previsto che:
 - a) in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote, spetti ai soci, tra cui l'Università, un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta e che, ove la prelazione non venga esercitata, il trasferimento a terzi sia subordinato al gradimento dei soci sempre che sussista il consenso dell'Università;
 - b) la partecipazione dell'Università nella Spin Off sia postergata nella partecipazione alle perdite rispetto a tutte le altre;
 - c) la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione di almeno tre membri e la nomina alle cariche sociali avvenga in modo da assicurare all'Università la possibilità di nomina di almeno un componente nel consiglio di amministrazione e di un componente dell'organo di controllo e di revisione legale dei conti, ove previsti;
 - d) venga riconosciuto all'Università il diritto di recesso in ogni momento, **previo preavviso di almeno 60 giorni, e comunque,** in caso di perdite di oltre un terzo del capitale sociale e in caso di mutamento della compagine sociale;
 - e) la remunerazione per l'attività a qualunque titolo eventualmente prestata dai soci a

favore della società Spin Off non possa in nessun caso eccedere quanto praticato usualmente sul mercato in situazioni analoghe, né possa costituire strumento per l'attribuzione al socio di vantaggi, diretti o indiretti, derivanti dal controllo della società o comunque strumento di discriminazione o di pregiudizio nei confronti degli altri soci;

- f) la modifica delle clausole inserite nell'atto costitutivo e nello statuto a tutela della partecipazione dell'università siano modificabili solo ove sussista pure il consenso della stessa Università;
- g) che la società Spin Off non eserciti attività in concorrenza con quella svolta dall'Università ed in particolare con quella svolta dalla struttura di afferenza, di pertinenza dell'Università, dei soci proponenti e partecipanti.

Art. 10 – Partecipazione di Professori e ricercatori universitari

1. I professori e i ricercatori universitari, siano essi a tempo pieno o a tempo definito possono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 9, Legge 30 dicembre 2010 n. 240, costituire o entrare a far parte della compagine sociale di una Spin Off nel rispetto delle disposizioni di cui al presente regolamento, adottate secondo i criteri dettati dal Decreto Ministeriale del 10 agosto 2011 n. 168, e dovranno garantire la loro partecipazione alla società Spin Off per un periodo minimo di 3 (tre) anni dalla costituzione della Spin Off, in quanto l'Università ritiene la stessa una garanzia per il successo dell'iniziativa.
2. L'assunzione di cariche sociali e/o gestionali all'interno della Spin Off da parte dei professori e ricercatori docenti a tempo pieno necessita di una preventiva autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione, per tre anni, contestualmente al parere favorevole alla costituzione della Spin Off o, se trattasi di incarico da assumersi successivamente, dal Rettore, previo parere favorevole della struttura di afferenza che dichiara la compatibilità dell'incarico con il normale svolgimento dei doveri d'ufficio. All'uopo, l'interessato dichiara che l'attività è svolta in orario diverso da quello da destinare ai compiti istituzionali, non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle proprie funzioni didattiche e di ricerca, non ne compromette l'autonomia, né comporta comunque conflitti di interesse.
3. Il professore e/o il ricercatore sono comunque tenuti a comunicare tempestivamente al Rettore e al Presidente del Comitato Spin off ogni costituzione di posizioni o variazione relativa alle posizioni disciplinate ai commi precedenti del presente articolo.
4. Le partecipazioni agli organi di governo indicate nel precedente comma 2 non saranno computate nella quota di attività esterna di cui al Regolamento per un massimo di 3 (tre) anni dalla costituzione della società.
5. Non possono comunque assumere cariche direttive e amministrative in una Spin Off i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Università, i professori e i ricercatori membri di commissioni dell'Università in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, il Rettore, i membri del Senato Accademico dell'Università e i Direttori dei Dipartimenti dell'Università. È fatta salva l'ipotesi in cui un Direttore di Dipartimento dell'Università sia designato dall'Università stessa a far parte del Consiglio di Amministrazione di una Spin Off universitario, del quale non sia socio o promotore.

6. Qualora l'Università partecipi alla Spin Off in qualità di socio, il Consiglio di Amministrazione dell'Università deve designare il rappresentante dell'Università nel Consiglio di Amministrazione della Spin Off, in modo preferenziale fra il personale competente in termini gestionali e/o scientifici rispetto al campo di attività della Spin Off. Il rappresentante che appartenga al personale dell'Università partecipa al Consiglio di Amministrazione della società a titolo gratuito, potendo riportare tale partecipazione fra le attività istituzionali di gestione svolte a favore dell'Università. Il rappresentante dell'Università non potrà svolgere attività retribuita per la Spin Off o possederne azioni o quote di partecipazione.
7. E' espressamente vietato alla Spin Off e ai professori e ricercatori che partecipino allo stesso di svolgere attività in concorrenza con l'Università, e in particolare che arrechino pregiudizio alle attività di consulenza e ricerca per conto terzi che il Dipartimento di afferenza svolge con Enti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.M. 168/2011.
8. Eventuali incarichi retribuiti che una Spin Off volesse conferire in favore di professori o ricercatori soci o non soci sono soggetti ad autorizzazione secondo il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni conferiti ai docenti.
9. Il professore e ricercatore a tempo pieno socio o non socio della Spin Off, la cui partecipazione alle attività delle Spin Off risulti incompatibile, perché assorbente rispetto ai compiti istituzionali di didattica e di ricerca, potrà svolgerle, purché chiedi di essere posto in congedo senza assegni, per un periodo massimo di tre anni, che possono essere fruiti nei primi cinque anni di attività della società Spin Off. Il periodo di congedo è utile ai fini della progressione di carriera e del trattamento di quiescenza e previdenza solo, per quest'ultimo, a condizione di integrale assunzione dei relativi oneri da parte dell'interessato. In caso contrario dovrà immediatamente cessare lo svolgimento dell'attività prestata presso la società.
10. Il professore e ricercatore a tempo pieno (socio e non socio della Spin Off) qualora gli venga richiesto di svolgere attività di supporto tecnico-scientifico per la Spin Off che richiedono strumentazione e/o apporti di altre unità di personale afferenti all'Università potrà svolgerla esclusivamente sulla base di specifici accordi stipulati tra la Spin Off e le strutture dipartimentali dell'Università ai sensi del "Regolamento Convenzioni e Contratti per attività in collaborazione o per conto terzi.
11. Per i docenti appartenenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia inseriti negli elenchi del personale convenzionato con il SSN si applica la normativa speciale di riferimento.
12. Il Professore o ricercatore che partecipa a qualunque titolo alla Spin Off è tenuto a comunicare all'Ateneo entro il 30 aprile di ogni anno i compensi, i dividendi e, in generale, le remunerazioni riconosciute, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 11, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come i benefici a qualunque titolo ottenuti dalla Spin Off, in accordo con quanto stabilito dall'art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale 10 agosto 2011 n. 168.
13. Il Direttore del Dipartimento di afferenza del docente e ricercatore socio vigilerà sul rispetto di quanto previsto dal presente articolo. Qualora venga meno la compatibilità tra lo svolgimento dell'attività a favore della Spin Off e le funzioni

didattiche e di ricerca, il Rettore previa delibera del Consiglio di Dipartimento invita il predetto personale ad astenersi dall'ulteriore svolgimento dell'attività incompatibile a favore della Spin Off.

Articolo 11 – Titolari di assegni di ricerca o di borse di studio e di ricerca

1. Gli assegnisti di ricerca che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off devono preventivamente acquisire l'autorizzazione del Consiglio della Struttura a cui afferisce l'assegnista, che dovrà verificarne la compatibilità con lo svolgimento dell'attività di ricerca e l'inesistenza di conflitti di interesse.
2. I titolari di borse di studio e di ricerca che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off devono preventivamente acquisire il parere scritto del responsabile del programma di ricerca e del Consiglio della Struttura.

Articolo 12 – Dottorandi di ricerca

1. I dottorandi di ricerca che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off devono preventivamente acquisire l'autorizzazione del Collegio dei Docenti del dottorato. In caso contrario, le suddette attività sono da intendersi precluse.
2. Nel caso di dottorandi con borsa, tale attività deve comunque rivestire carattere occasionale e avere un impegno orario limitato.

Articolo 13 – Studenti delle Scuole di specializzazione

1. Gli allievi delle Scuole di specializzazione che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off, purché al di fuori degli impegni formativi, devono preventivamente acquisire il parere scritto del Consiglio della Scuola.
2. Ai medici specializzandi titolari di contratto di formazione sono preclusi incarichi e rapporti convenzionali e/o precari con la Spin Off in base all'art. 40, comma 1, del Decreto Legislativo n. 368/1999.

Art.14 Personale tecnico amministrativo e dirigente

1. Il personale tecnico amministrativo con prestazione lavorativa superiore al 50% ed il dirigente che proponga la costituzione di una Spin Off, ovvero ne entri a far parte deve previamente acquisire l'autorizzazione disposta dal Direttore Generale, che acquisirà parere del responsabile della struttura di riferimento dell'Ateneo.
2. In merito a eventuali incarichi assegnati nella Spin Off al personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo pieno o part-time - socio o non socio -, si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di incompatibilità e autorizzazioni di incarichi retribuiti.
3. Nei casi consentiti dalla legge, il personale di cui ai commi precedenti può essere nominato componente del Consiglio di Amministrazione della Spin Off su designazione dell'Università, purché compatibilmente con lo svolgimento delle proprie funzioni o mansioni.
4. Il personale che assume cariche sociali retribuite all'interno della Spin Off deve comunicare all'Università ed al Presidente del Comitato Spin Off, al termine di ciascun esercizio sociale, i dividendi, i compensi, le remunerazioni e i benefici a qualunque titolo percepiti dalla Spin Off.
5. I predetti compensi devono essere altresì comunicati dalle strutture competenti al

Dipartimento della Funzione Pubblica – Anagrafe delle prestazioni entro il 30 giugno di ogni anno in applicazione dei vigenti Regolamenti per il conferimento di incarichi retribuiti al docente e ricercatore ed al personale tecnico-amministrativo ex articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001.

TITOLO IV

RAPPORTI DELL'ATENEO CON LA SPIN OFF

Art. 15 – Proprietà intellettuale ed autorizzazione all'utilizzo di segni distintivi

1. Per quanto concerne la titolarità dei risultati tecnico-scientifici realizzati nell'ambito delle attività della Spin Off, si rinvia alla normativa nazionale ed ai regolamenti dell'Università in materia.
2. L'Università può concedere alla Spin Off brevetti e know how. I relativi contratti di concessione devono prevedere che:
 - l'Università conceda alla società Spin Off una licenza dei brevetti e/o del know how dell'Università precedenti alla costituzione della società Spin Off ed utili a realizzare il progetto complessivo di Spin Off;
 - questa licenza sia, secondo i casi, esclusiva o non esclusiva, limitata all'Italia od estesa ad altri stati;
 - la licenza preveda un compenso a favore dell'Università;
 - la licenza preveda una clausola risolutiva per l'ipotesi di recesso dell'Università dalla società Spin Off; il licenziatario sia obbligato ad utilizzare industrialmente i brevetti e know how licenziati al meglio delle sue capacità imprenditoriali.
 - alle Spin Off dell'Università non è concesso l'utilizzo del logo dell'Università di Bari;
3. Sulla base di un apposito contratto di licenza, che dovrà essere sottoscritto con l'Università contestualmente alla stipula dell'atto costitutivo della società, alle Spin Off è concesso l'utilizzo del marchio “Spin off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro” o del marchio “Spin off accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro”.
4. L'utilizzo del marchio è concesso alle Spin Off sulla base di un apposito contratto di licenza sottoscritto con l'Università, redatto conformemente al modello approvato dal Consiglio di Amministrazione reso pubblico sul sito dedicato di Ateneo e comunque dovrà essere regolato nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo.
5. L'uso marchio potrà essere concesso alle Spin Off solo in via non esclusiva e a tempo determinato e, in ogni caso, unicamente per le attività svolte dalle Spin Off al fine della realizzazione di propri scopi statuari.
6. Il marchio non potrà essere usato se non congiuntamente con il marchio denominativo, figurativo o misto che la Spin Off intenderà utilizzare al fine di individuare e distinguere i propri beni e servizi prodotti, fermo restando che il marchio dell'Università non potrà essere oggetto di registrazione da parte della Spin Off, né essere parte del marchio dell'azienda Spin Off, che quest'ultimo sia registrato o meno.
7. La Spin Off sarà tenuto ad utilizzare il marchio dell'Università per contraddistinguere propri prodotti e/o servizi aventi un collegamento con l'attività di ricerca e/o di valorizzazione proveniente dalla stessa Università.

8. La Spin Off dovrà impegnarsi ad evitare che l'uso del marchio concesso dall'Università possa ledere l'immagine, il decoro e la reputazione dell'Università ovvero arrecare discredito, pena l'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e fatto salvo il risarcimento danno.
9. La Spin Off dovrà altresì impegnarsi e garantire di tenere manlevata e indenne l'Università da qualsiasi obbligo risarcitorio derivante dall'utilizzo del marchio da parte della stessa azienda Spin Off, non potendo e dovendo l'Università essere in alcun modo responsabile per eventuali danni di qualsiasi specie e natura risultanti da un utilizzo indebito e scorretto del marchio.
10. Fermo restando quanto sopra, la licenza d'uso del marchio oltre a prevedere fattispecie tipiche di anticipata risoluzione o revoca della concessione all'utilizzo dello stesso, dovrà contemplare la riserva a favore dell'Università del diritto di revocare unilateralmente ed insindacabilmente la concessione dell'uso del marchio in presenza di cause o motivi che possano configurare un pregiudizio per l'Università, ancorché solo potenziale.
11. Qualora l'Università cessi di essere socia della Spin Off, quest'ultimo dovrà interrompere con effetto immediato l'utilizzo del marchio.

Art. 16 – Permanenza all'interno delle strutture dell'Università

1. La permanenza delle Spin off all'interno delle Strutture Dipartimentali dell'Università non potrà eccedere i tre anni. Detto periodo potrà essere prorogato, a condizioni economiche da definirsi, dal Consiglio di Amministrazione dell'Università tenendo conto dei canoni di mercato e comunque a condizioni non inferiori a questi ultimi.

Articolo 17 – Obblighi di comunicazione funzionali ad attività di vigilanza e controllo

1. Tutte le Spin Off sono tenuti annualmente a trasmettere all'Università copia del bilancio dell'ultimo esercizio e altri dati richiesti dalla legge o inerenti le comunicazioni obbligatorie al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca o altri Enti o Istituti pubblici.
2. In particolare, le Spin Off devono trasmettere annualmente all'Università, entro 30 giorni dalla approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci:
 - a) una relazione sull'attività svolta, i risultati conseguiti e sull'aderenza di tali risultati ai budget annuali e al business plan iniziale presentato;
 - b) il bilancio di esercizio, comprensivo del Conto Economico, Stato Patrimoniale e del Rendiconto finanziario;
 - c) una relazione sullo stato di attuazione degli obblighi previsti in materia di trasparenza ed anticorruzione per gli organismi partecipati da enti pubblici.
3. Le Spin Off sono tenuti a rispettare tutti gli impegni assunti nelle convenzioni stipulate con l'Università ed in particolare all'erogazione dei corrispettivi ove previsti, nel rispetto della tempistica concordata.
4. In caso di inadempimento a quanto stabilito nei commi precedenti, gli organi dell'Ateneo potranno deliberare in merito alla decadenza della concessione del marchio dell'Università, nonché ad assumere ogni altra iniziativa a tutela degli interessi dell'Ateneo.
5. I dipendenti universitari docenti e ricercatori a tempo pieno, i dirigenti ed il personale tecnico amministrativo a tempo pieno o parziale nella misura superiore al 50% del tempo pieno che, nei casi consentiti dalla legge, hanno assunto nella Spin

Off cariche sociali e/o incarichi gratuiti o retribuiti devono trasmettere annualmente, al proprio Dipartimento e/o Direttore Generale, se personale dirigente o tecnico-amministrativo, evidenziando la sussistenza della compatibilità dell'impegno profuso nella società con gli obblighi derivanti dal proprio impegno a tempo pieno nell'Università.

6. Il rappresentante dell'Università è tenuto a riferire almeno una volta l'anno sull'attività della Spin Off al Comitato Spin Off.
7. Il presidente del Comitato Spin Off riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione dell'Università sulle attività delle Spin Off partecipate o accreditate dall'Università.

Articolo 18 – Conflitti di interesse e obbligo di non concorrenza

1. E' fatto espresso divieto alle Spin Off di svolgere attività in concorrenza con quella dell'Università. Ai sensi della normativa vigente in materia, i professori e i ricercatori universitari coinvolti nelle Spin Off sono tenuti a comunicare tempestivamente e in modo dettagliato all'Università eventuali situazioni di conflitto d'interesse, effettive o potenziali, che possano successivamente determinarsi nello svolgimento dell'attività a favore delle Spin Off interessate.
2. Le strutture a cui viene richiesto il parere per l'attivazione delle Spin Off sono tenute a segnalare al Comitato Spin Off la sussistenza di situazioni di conflitti di interesse, nonché ogni fatto o circostanza ritenuto rilevante e che giustifichino il parere negativo o che possano motivare la successiva revoca.

Articolo 19 – Emanazione ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito di Ateneo.
2. Le modifiche al presente Regolamento seguono la stessa procedura di cui al comma precedente.

Art 20 – Norme transitorie e finali

1. Per le proposte presentate in data antecedente alla data di entrata in vigore del presente Regolamento e per le quali sia in corso la procedura di esame e approvazione, si applica la procedura prevista nel presente Regolamento.
2. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano anche alle Spin Off già costituiti ed ai dipendenti dell'Università soci o comunque aventi rapporti con gli stessi.
3. Entro sei mesi dall'entrata in vigore, le Spin Off devono eventualmente adeguare i propri statuti e patti parasociali a quanto previsto nel presente regolamento.
4. Gli eventuali accordi già stipulati con le Spin Off hanno vigore fino alla scadenza contrattuale e andranno rinegoziati alla scadenza.
5. Il personale dipendente dell'Università socio di Spin Off è tenuto a produrre richiesta per continuare a ricoprire cariche sociali e/o incarichi nell'ambito delle Spin Off, utilizzando i moduli allegati sub C e D.
6. Gli allegati, corrispondenti rispettivamente ai moduli A-B-C-D, di cui al presente regolamento sono aggiornabili dal Comitato Spin Off e non comportano modifiche al Regolamento stesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alle leggi vigenti in materia e ai Regolamenti di Ateneo”

- di dare mandato alla Commissione spin off di formulare gli allegati al Regolamento che abbiasi fin d'ora per approvati.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE AREA SANITARIA NON ACCREDITATE.

INDICAZIONI OPERATIVE

La trattazione del punto è stata anticipata.

(vedi pag. 23 del presente verbale)

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

PROPOSTA DI ATTIVAZIONE SHORT MASTER DAL TITOLO "TUTELA DELL'AMBIENTE E CONTRASTO A ECOMAFIE E ECOREATI"

Il Presidente, prof. Angelo Vacca, apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea, di seguito riportata in corsivo:

“L’Ufficio riferisce che:

- il Consiglio del Dipartimento Jonico Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture di questa Università ha approvato, con propria delibera del 10.11.2017, l’istituzione ed attivazione, per l’anno accademico 2017/2018, dello Short Master in “La Tutela dell’ambiente e di Contrasto a Ecoreati e Ecomafie”;*

Accertato che l’ordinamento statutario del suddetto Corso è conforme a quanto disposto dal Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari, l’Ufficio informa che l’apposita Commissione per la Formazione Post Laurea si riserva di esaminare la proposta pervenuta e di formulare, laddove necessario, puntuali richieste di revisione/adequamento dei relativi progetto.

Il Rettore, dopo aver dato lettura del Progetto relativo al succitato Corso, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito””.

Al termine dell’illustrazione, il Presidente, prof. Angelo Vacca, non essendoci richieste di interventi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	17.	STELLA A.		x
	VACCA A. (PRESIDENTE)	x		18.	BIANCO R.	x	
2.	DELLINO P.	x		19.	DE NATALE F.	x	
3.	PERRONE R.	x		20.	STEFANI' P.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		21.	RINALDI A.		x
5.	CORRIERO G.	x		22.	CASCIONE G.	x	
6.	SERIO G.	x		23.	POLISENO M.	x	
7.	TROJANO M.	x		24.	DE SANTIS G.F.	x	
8.	FIorentINO F.	x		25.	SILECCHIA F.	x	
9.	CASSIBBA R.		x	26.	TARANTINI M.	x	
10.	DELL'ATTI V.		x	27.	CAMPOBASSO V.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	MAROZZI M.S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.		x	29.	MILILLO A.	x	
13.	ALTOMARE F.	x		30.	BOTTALICO A.	x	
14.	ANGELINI L.	x		31.	DELL'ATTI L.		x
15.	SCHINGARO E.	x					
16.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea;
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 Ottobre 2004, n. 270 “*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 Novembre 1999, n. 509*” e s.m.i.;
- VISTO il *Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari*, emanato con D.R. n. 2488 del 18.07.2014;
- VISTO il *Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata* emanato con D.R. n. 296 del 23.01.2013;
- PRESO ATTO che il Consiglio del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture di questa Università ha approvato, nella seduta del 10.11.2017, l'istituzione e l'attivazione, per l'anno accademico 2017/2018, dello Short Master “Tutela dell'ambiente e contrasto a ecomafie e ecreati”;

VISTA la proposta di istituzione e di attivazione dello Short Master “Tutela dell’ambiente e contrasto a ecomafie e ecoreati”, per l’a.a. 2017/2018;

ACCERTATO che l’ordinamento statutario del Corso *de quo* è conforme a quanto disposto dal *Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari*;

PRESO ATTO che l’apposita Commissione per la Formazione Post Laurea si riserva di esaminare la proposta di attivazione dello Short Master di cui in oggetto e di formulare, laddove necessario, puntuali richieste di revisione/adeguamento del relativo Progetto,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all’istituzione ed attivazione, per l’a.a. 2017/2018, dello Short Master Universitario “Tutela dell’ambiente e contrasto a ecomafie e ecoreati”, coordinato dal prof. Antonio Felice Uricchio, dal prof. Vincenzo Muscatiello e dal dott. Roberto Rossi, nelle more di acquisire il parere favorevole della Commissione per la Formazione Post-Laurea in merito alla proposta progettuale del succitato percorso formativo.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Presidente, prof. Angelo Vacca, propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, il seguente argomento.

- Proposta di attivazione Master Universitario di I Livello dal titolo “Etica della Pace, Diritti ed Educazione alle competenze sociali e civiche”

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva la proposta.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

**PROPOSTA DI ATTIVAZIONE MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO DAL TITOLO
“ETICA DELLA PACE, DIRITTI ED EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE SOCIALI E
CIVICHE”**

Il Presidente, prof. Angelo Vacca, apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea, di seguito riportata in corsivo:

“L’Ufficio riferisce che:

- il Consiglio del Dipartimento Jonico Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture di questa Università ha approvato, con propria delibera del 10.11.2017, l’istituzione ed attivazione, per l’anno accademico 2017/2018, del Master Universitario di I livello in “Etica della Pace, Diritti ed Educazione alle Competenze Sociali e Civiche”, coordinato dal Prof. Michele Indelicato;*

Accertato che l’ordinamento statutario del suddetto Corso è conforme a quanto disposto dal Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari, l’Ufficio informa che l’apposita Commissione per la Formazione Post Laurea si riserva di esaminare la proposta pervenuta e di formulare, laddove necessario, puntuali richieste di revisione/adequamento dei relativi progetti.

Il Rettore, dopo aver dato lettura del Progetto relativo al suddetto Corso, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito”.

Al termine dell’illustrazione, il Presidente, prof. Angelo Vacca, non essendoci richieste di interventi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	17.	STELLA A.		x
	VACCA A. (PRESIDENTE)	x		18.	BIANCO R.	x	
2.	DELLINO P.	x		19.	DE NATALE F.	x	
3.	PERRONE R.	x		20.	STEFANI' P.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		21.	RINALDI A.		x
5.	CORRIERO G.	x		22.	CASCIONE G.	x	
6.	SERIO G.	x		23.	POLISENO M.	x	
7.	TROJANO M.	x		24.	DE SANTIS G.F.	x	
8.	FIorentINO F.	x		25.	SILECCHIA F.	x	
9.	CASSIBBA R.		x	26.	TARANTINI M.	x	
10.	DELL'ATTI V.		x	27.	CAMPOBASSO V.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	MAROZZI M.S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.		x	29.	MILILLO A.	x	
13.	ALTOMARE F.	x		30.	BOTTALICO A.	x	
14.	ANGELINI L.	x		31.	DELL'ATTI L.		x
15.	SCHINGARO E.	x					
16.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea;
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 Ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 Novembre 1999, n. 509”* e s.m.i.;
- VISTO il *Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari*, emanato con D.R. n. 2488 del 18.07.2014;
- VISTO il *Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata* emanato con D.R. n. 296 del 23.01.2013;
- VISTA la delibera del Dipartimento Jonico Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, del 10.11.2017, con la quale è stata approvata l'istituzione e l'attivazione, per l' a.a. 2017-2018, del Master Universitario in *“Etica della Pace, Diritti ed*

- Educazione alle Competenze Sociali e Civiche”, coordinato dal prof. Michele Indellicato;
- ACCERTATO che l’ordinamento statutario del suddetto Corso è conforme a quanto disposto dal *Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari*;
- TENUTO CONTO che l’apposita Commissione per la Formazione Post Laurea si riserva di esaminare la proposta pervenuta e di formulare, laddove necessario, puntuali richieste di revisione/adeguamento dei relativi progetti,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all’istituzione ed attivazione, per l’a.a. 2017/2018, del Master Universitario di I livello: “Etica della Pace, Diritti ed Educazione alle Competenze Sociali e Civiche”, coordinato dal prof. Michele Indellicato, nelle more di acquisire il parere favorevole della Commissione per la Formazione Post-Laurea in merito alla proposta progettuale del suddetto percorso formativo.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

**RATIFICA DECRETI RETTORALI - DECRETI DI ISTITUZIONE, ATTIVAZIONE, BANDI
DI CONCORSO MASTER E SHORT MASTER UNIVERSITARI A.A. 2017/2018**

Il Presidente, prof. Angelo Vacca, sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali, proposti dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post-Laurea – U. O. Master:

SHORT MASTER

- | | |
|---------------------------------|--|
| D.R. n.2123 del 30 Giugno 2017: | Decreto di Istituzione e Attivazione dello Short Master in “Comunicazione Istituzionale, Politica ed Elettorale” del Dipartimento di Scienze Politiche, a.a. 2017/2018 |
| D.R. n.2130 del 30 Giugno 2017 | Bando di concorso per l’ammissione dello Short Master in “Comunicazione Istituzionale, Politica ed Elettorale” del Dipartimento di Scienze Politiche, a.a. 2017/2018 |
| D.R. n.2230 del 10 Luglio 2017 | Decreto di Istituzione e Attivazione dello Short Master in “Teoria e Didattiche delle Differenze. Femminismi e Saperi di Genere” del Dipartimento di Studi Umanistici, a.a. 2017/2018 |
| D.R. n.2231 del 10 Luglio 2017 | Bando di concorso per l’ammissione dello Short Master in “Teoria e Didattiche delle Differenze. Femminismi e Saperi di Genere” del Dipartimento di Studi Umanistici, a.a. 2017/2018 |
| D.R. n.2480 del 01 Agosto 2017 | Decreto di Istituzione e Attivazione dello Short Master in “Recupero, Caratterizzazione e Mantenimento dell’Agrobiodiversità delle Colture Orticole Pugliesi” del Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali ,a.a. 2017/2018 |

- D.R. n.2481 del 01 Agosto 2017 Bando di concorso per l'ammissione dello Short Master in "Recupero, Caratterizzazione e Mantenimento dell'Agrobiodiversità delle Colture Orticole Pugliesi" del Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali a.a. 2017/2018
- D.R. n.2592 del 29 Agosto 2017 Decreto di Istituzione e Attivazione degli Short Master in "Le Immagini della Storia. Nuove Didattiche, dai Documenti Iconografici alla Visual History" e "Il Territorio come Risorsa Didattica per l'Apprendimento alla Geostoria" del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione a.a. 2017/2018
- D.R. n.2593 del 29 Agosto 2017 Bando di concorso per l'ammissione degli Short Master in "Le Immagini della Storia. Nuove Didattiche, dai Documenti Iconografici alla Visual History" e "Il Territorio come Risorsa Didattica per l'Apprendimento alla Geostoria" del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione a.a. 2017/2018
- D.R. n.2595 del 29 Agosto 2017 Decreto di Istituzione e Attivazione dello Short Master in "Tecnologie 3D in Riproduzione Assistita. Modelli Animalì per la Medicina Traslazionale" del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, a.a. 2017/2018
- D.R. n.2596 del 29 Agosto 2017 Bando di concorso per l'ammissione dello Short Master in "Tecnologie 3D in Riproduzione Assistita. Modelli Animalì per la Medicina Traslazionale" del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica a.a. 2017/2018

MASTER

- D.R. n.2009 del 26 Giugno 2017 Decreto di Istituzione e Attivazione del Master Universitario di I Livello in “Prevenzione della Radicalizzazione del Terrorismo e Politiche per l’Integrazione Interreligiosa e Interculturale” del Dipartimento di Giurisprudenza ,a.a. 2017/2018
- D.R. n.2019 del 26 Giugno 2017 Bando di concorso per l’ammissione del Master Universitario di I Livello in “Prevenzione della Radicalizzazione del Terrorismo e Politiche per l’Integrazione Interreligiosa e Interculturale” del Dipartimento di Giurisprudenza ,a.a. 2017/2018
- D.R. n.2150 del 26 Giugno 2017 Decreto di Istituzione e Attivazione del Master Universitario di I Livello in “Economics of Globalisation and European Integration-E.G.E.I” del Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici ,a.a. 2017/2018
- D.R. n.2152 del 04 Luglio 2017 Bando di concorso per l’ammissione del Master Universitario di I Livello in “Economics of Globalisation and European Integration-E.G.E.I” del Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici ,a.a. 2017/2018
- D.R. n.2240 del 11 Luglio 2017 Decreto di Istituzione e Attivazione del Master Universitario di II Livello in “Diventare Dirigente Scolastico Oggi: il Nuovo Profilo” del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, a.a. 2017/2018
- D.R. n.2241 del 11 Luglio2017 Bando di concorso per l’ammissione del Master Universitario di II Livello in “Diventare Dirigente Scolastico Oggi: il Nuovo Profilo” del

D.R. n.2482 del 01 Agosto 2017

Dipartimento di Scienze della Formazione,
Psicologia, Comunicazione, a.a. 2017/2018
Decreto di Istituzione e Attivazione del Master
Universitario di I Livello in “Aggiornamenti in
Citopatologia Diagnostica” del Dipartimento
dell’Emergenza e dei Trapianti D’Organo ,a.a.
2017/2018

D.R. n.2483 del 01 Agosto 2017

Bando di concorso per l’ammissione del
Master Universitario di I Livello in
“Aggiornamenti in Citopatologia Diagnostica”
del Dipartimento dell’Emergenza e dei
Trapianti D’Organo ,a.a. 2017/2018.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	17.	STELLA A.		x
	VACCA A. (PRESIDENTE)	x		18.	BIANCO R.	x	
2.	DELLINO P.	x		19.	DE NATALE F	x	
3.	PERRONE R.	x		20.	STEFANI' P.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		21.	RINALDI A.		x
5.	CORRIERO G.	x		22.	CASCIONE G.	x	
6.	SERIO G.	x		23.	POLISENO M.	x	
7.	TROJANO M.	x		24.	DE SANTIS G.F.	x	
8.	FIorentino F.	x		25.	SILECCHIA F.	x	
9.	CASSIBBA R.		x	26.	TARANTINI M.	x	
10.	DELL'ATTI V.		x	27.	CAMPOBASSO V.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	MAROZZI M.S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.		x	29.	MILILLO A.	x	
13.	ALTOMARE F.	x		30.	BOTTALICO A.	x	
14.	ANGELINI L.	x		31.	DELL'ATTI L.		x
15.	SCHINGARO E.	x					
16.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità, ratifica i succitati Decreti Rettoriali.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

RATIFICA DECRETI RETTORALI – DECRETI DI ISTITUZIONE, ATTIVAZIONE, BANDI DI EMANAZIONE AVVISO E BANDI DI SELEZIONE PARTECIPAZIONE CORSI DI PERFEZIONAMENTO A.A. 2017/2018

Il Presidente, prof. Angelo Vacca, sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali, proposti dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi Agli Studenti – Sezione Post-Laurea:

- D.R. n. 2317 del 17.07.2017 Decreto di istituzione ed attivazione al Corso di Perfezionamento in “Formazione iniziale per amministratori di condominio” del Dipartimento di Giurisprudenza;
- D.R. n. 2318 del 17.07.2017 Bando di emanazione avviso per l’iscrizione Corso di Perfezionamento in “Formazione iniziale per amministratore di condominio” del Dipartimento di Giurisprudenza;
- D.R. n. 2560 del 08.08.2017 Decreto di istituzione ed attivazione al Corso di Perfezionamento in “Nutrizione Umana” del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica;
- D.R. n. 2561 del 08.08.2017 Bando di selezione partecipazione al Corso di Perfezionamento in “Nutrizione Umana” del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica;
- D.R. n. 3019 del 02.10.2017 Decreto di istituzione ed attivazione al Corso di Perfezionamento Professionale in “La Didattica della Religione Cattolica: sfide e strategie di intervento” del Centro Interuniversitario di Ricerca “Popolazione, Ambiente e Salute”;
- D.R. n. 3078 del 05.10.2017 Decreto di istituzione ed attivazione al Corso di Alta Formazione Professionale in “Team leadership and Human Resource (HR) Management Through excellence lesson learned from Olympic: coaches and

- big data analytics” del Centro Interuniversitario di Ricerca “Popolazione, Ambiente e Salute”;
- D.R. n. 3089 del 10.10.2017 Bando di emanazione avviso per l’iscrizione al Corso di Alta Formazione Professionale in “Team leadership and Human Resource (HR) Management Though excellence lesson learned from Olympic coachea and big data analytics” del Centro Interuniversitario di Ricerca “Popolazione, Ambiente e Salute”;
- D.R. n. 3348 del 24.10.2017 Bando di emanazione avviso per l’iscrizione al Corso di Perfezionamento Professionale in “La Didattica della Religione Cattolica: sfide e nuove strategie di intervento” del Centro Interuniversitario di Ricerca “Popolazione, Ambiente e Salute”;
- D.R. n. 3398 del 27.10.2017 Decreto di istituzione ed attivazione al Corso di Perfezionamento Professionale in “Il D.M.140/2014: management e prassi applicative” del Centro Interuniversitario di Ricerca “Popolazione, Ambiente e Salute”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	17.	STELLA A.		x
	VACCA A. (PRESIDENTE)	x		18.	BIANCO R.	x	
2.	DELLINO P.	x		19.	DE NATALE F	x	
3.	PERRONE R.	x		20.	STEFANI' P.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		21.	RINALDI A.		x
5.	CORRIERO G.	x		22.	CASCIONE G.	x	
6.	SERIO G.	x		23.	POLISENO M.	x	
7.	TROJANO M.	x		24.	DE SANTIS G.F.	x	
8.	FIorentino F.	x		25.	SILECCHIA F.	x	
9.	CASSIBBA R.		x	26.	TARANTINI M.	x	
10.	DELL'ATTI V.		x	27.	CAMPOBASSO V.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	MAROZZI M.S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.		x	29.	MILILLO A.	x	
13.	ALTOMARE F.	x		30.	BOTTALICO A.	x	
14.	ANGELINI L.	x		31.	DELL'ATTI L.		x
15.	SCHINGARO E.	x					
16.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica i succitati Decreti Rettorali.
La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI ADESIONE ALL'AISA - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA
PROMOZIONE DELLA SCIENZA APERTA

Il Presidente, prof. Angelo Vacca, apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali, di seguito riportata in corsivo:

“Con D.R. n. 1811 del 12.05.2015, è stato emanato il “Regolamento di Ateneo sull’Accesso aperto alla letteratura scientifica”, che prevede la realizzazione di un “Archivio Istituzionale” in cui depositare i prodotti della ricerca, in linea con quanto previsto con la sottoscrizione della “Dichiarazione di Berlino”, con la quale a partire dal 2005, questa Università ha aderito al paradigma dell’accesso aperto.

Con nota prot. n. 80832 del 7.11.2017 indirizzata al Magnifico Rettore, il prof. Onofrio Erriquez, Presidente Onorario del Sistema Bibliotecario di Ateneo, , nel ricordare che, il succitato Archivio è stato realizzato grazie all’adozione di IRIS “Institutional Research Information System” e che le decisioni recentemente assunte in merito alla sua gestione, sono state affidate alle UU.OO. “Ricerca e Terza Missione” di ciascun Dipartimento, comunica di ritenere necessaria, l’adesione all’AISA (Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta).

Tale associazione intende sostenere i valori dell’accesso aperto alla conoscenza, attraverso la promozione di molteplici attività. E la relativa adesione, tuttavia, prevede una quota associativa annua pari a Euro 200,00, che trova copertura finanziaria sui fondi a disposizione del Sistema Bibliotecario di Ateneo nell’esercizio corrente sull’art. 3020301 “Contributi per le esigenze delle Biblioteche”.

Al termine dell’illustrazione, il Presidente, prof. Angelo Vacca, non essendoci richieste di interventi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	17.	STELLA A.		x
	VACCA A. (PRESIDENTE)	x		18.	BIANCO R.	x	
2.	DELLINO P.	x		19.	DE NATALE F.	x	
3.	PERRONE R.	x		20.	STEFANI' P.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		21.	RINALDI A.		x
5.	CORRIERO G.	x		22.	CASCIONE G.	x	
6.	SERIO G.	x		23.	POLISENO M.	x	
7.	TROJANO M.	x		24.	DE SANTIS G.F.	x	
8.	FIorentINO F.	x		25.	SILECCHIA F.	x	
9.	CASSIBBA R.		x	26.	TARANTINI M.	x	
10.	DELL'ATTI V.		x	27.	CAMPOBASSO V.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	MAROZZI M.S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.		x	29.	MILILLO A.	x	
13.	ALTOMARE F.	x		30.	BOTTALICO A.	x	
14.	ANGELINI L.	x		31.	DELL'ATTI L.		x
15.	SCHINGARO E.	x					
16.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Coordinamento Delle Strutture Dipartimentali;

VISTO Il D.R. n. 1811 del 12.05.2015, con cui è stato emanato il "Regolamento di Ateneo sull'Accesso aperto alla letteratura scientifica";

VISTA la nota del prof. Onofrio Erriquez, Presidente Onorario del Sistema Bibliotecario di Ateneo, con la quale comunica di ritenere necessaria l'adesione all'AISA (Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta),

DELIBERA

di esprimere parere favorevole l'adesione all'AISA (Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
VALUTAZIONE ADESIONI AL CENTRO DI ECCELLENZA "OSSERVATORIO ETICO
PUGLIESE"

Il Presidente, prof. Angelo Vacca, apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali, di seguito riportata in corsivo:

“Con D.R. n. 992 del 30.03.2017 è stato costituito presso il Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture” il Centro di Eccellenza “Osservatorio Etico Pugliese”, a seguito della trasformazione del Comitato Permanente “Osservatorio Etico Pugliese”, il cui Presidente era il prof. Michele Mangini.

Ai sensi dell’art. 5, comma 3, dello Statuto del citato Centro, il Comitato Tecnico Scientifico “...approva l’adesione al Centro dei singoli studiosi ed esperti che ne facciano esplicita richiesta...ed è composto, oltre che dal Presidente, da docenti eletti dall’Assemblea degli Aderenti, in numero non superiore ad un terzo degli stessi”.

Ai sensi dell’art. 6 del citato Statuto “L’Assemblea degli Aderenti è composta da tutti coloro che hanno aderito al Centro.... Le richieste di adesione saranno approvate dal Comitato Tecnico-Scientifico. L’Assemblea elegge il Comitato Tecnico-Scientifico.”

Pertanto, in prima applicazione, ai fini della composizione dell’Assemblea degli Aderenti che eleggerà il Comitato Tecnico Scientifico, si rende necessario sottoporre a questo Consesso la valutazione delle richieste di adesione al Centro in parola, pervenute all’Ufficio competente, come di seguito riportate:

- *n. 1 docente di I fascia: prof. Vitorocco **Peragine**, appartenente al SSD SECS-P/03 e afferente al Dipartimento di Economia e Finanza;*

- *n. 5 docenti di II fascia: proff.: Giuseppe **Cascione**, appartenente al SSD SPS/01 e afferente al Dipartimento di Scienze Politiche; Nicola Daniele **Coniglio**, appartenente al SSD SECS-P/01 e afferente al Dipartimento di Economia e Finanza; Michele **Mangini**, appartenente al SSD SPS/01 e afferente al Dipartimento di Giurisprudenza; Ivan **Ingravallo**, appartenente al SSD IUS/13; Paolo **Stefani**, appartenente al SSD IUS/11; Michele **Indellicato**, appartenente al SSD M-FIL/03, questi ultimi afferenti al Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, Ambiente, Culture”;*

- *n. 1 ricercatore: dott. Francesco **Prota**, appartenente al SSD SECS-P/01 e afferente al Dipartimento di Economia e Finanza.*

Considerata la suddetta documentazione, si sottopone, a questo Consesso, la valutazione delle adesioni, per la relativa approvazione”.

Al termine dell’illustrazione, il Presidente, prof. Angelo Vacca, non essendoci richieste di interventi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	17.	STELLA A.		x
	VACCA A. (PRESIDENTE)	x		18.	BIANCO R.	x	
2.	DELLINO P.	x		19.	DE NATALE F.	x	
3.	PERRONE R.	x		20.	STEFANI' P.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		21.	RINALDI A.		x
5.	CORRIERO G.	x		22.	CASCIONE G.	x	
6.	SERIO G.	x		23.	POLISENO M.	x	
7.	TROJANO M.	x		24.	DE SANTIS G.F.	x	
8.	FIorentINO F.	x		25.	SILECCHIA F.	x	
9.	CASSIBBA R.		x	26.	TARANTINI M.	x	
10.	DELL'ATTI V.		x	27.	CAMPOBASSO V.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	MAROZZI M.S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.		x	29.	MILILLO A.	x	
13.	ALTOMARE F.	x		30.	BOTTALICO A.	x	
14.	ANGELINI L.	x		31.	DELL'ATTI L.		x
15.	SCHINGARO E.	x					
16.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Coordinamento delle Strutture Dipartimentali;

ATTESO che , con D.R. n. 992 del 30.03.2017 è stato costituito presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" il Centro di Eccellenza "Osservatorio Etico Pugliese", a seguito della trasformazione del Comitato Permanente "Osservatorio Etico Pugliese", il cui Presidente era il prof. Michele Mangini;

VISTE le adesioni al Centro pervenute all'Ufficio competente,

DELIBERA

di approvare, in prima applicazione, le adesioni al Centro di Eccellenza "Osservatorio Etico Pugliese" dei proff. Vitorocco Peragine, Giuseppe Cascione, Nicola Daniele Coniglio, Michele Mangini, Ivan Ingravallo, Paolo Stefanì, Michele Indelicato e del dott. Francesco Prota, ai fini della composizione dell'Assemblea degli Aderenti.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

ANTICIPO DEGLI ARGOMENTI INSERITI AI PUNTI 1 E 4 TRA LE VARIE ED
EVENTUALI DELL'ODG

Il Presidente, prof. Angelo Vacca, propone di anticipare la trattazione degli argomenti inseriti ai punti 1 e 4 tra le varie ed eventuali, concernenti, rispettivamente:

- p.varia1: Centro di Eccellenza per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie e della formazione per Enti Pubblici - Richiesta accreditamento presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- p.varia4: Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia, il CNR e l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari per il Piano per l'insediamento del "Tecnopolo per la Medicina di Precisione (TECNOMED)" - Aggiornamento

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva la proposta.

CENTRO DI ECCELLENZA PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E DELLA FORMAZIONE PER ENTI PUBBLICI - RICHIESTA ACCREDITAMENTO PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Il Presidente, prof. Angelo Vacca, rende noto che, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, questa Amministrazione ha predisposto una istanza con la quale è stato richiesto l'accreditamento del Centro di eccellenza per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie e della formazione degli enti pubblici al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Egli coglie l'occasione per riferire l'opportunità di procedere a tale accreditamento, ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa per l'anno 2018 (triennio 2018/2021) a favore degli iscritti al registro della revisione legale di cui agli articoli 6 e seguenti del citato decreto legislativo, nonché ai fini del riconoscimento ai medesimi iscritti che vi prenderanno parte, dei crediti utili ad assolvere agli obblighi di formazione discendenti dall'iscrizione al medesimo registro.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente, prof. Angelo Vacca, non essendoci richieste di interventi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	17.	STELLA A.		x
	VACCA A. (PRESIDENTE)	x		18.	BIANCO R.	x	
2.	DELLINO P.	x		19.	DE NATALE F.	x	
3.	PERRONE R.	x		20.	STEFANI' P.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		21.	RINALDI A.		x
5.	CORRIERO G.	x		22.	CASCIONE G.	x	
6.	SERIO G.	x		23.	POLISENO M.	x	
7.	TROJANO M.	x		24.	DE SANTIS G.F.	x	
8.	FIorentino F.	x		25.	SILECCHIA F.	x	
9.	CASSIBBA R.		x	26.	TARANTINI M.	x	
10.	DELL'ATTI V.		x	27.	CAMPOBASSO V.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	MAROZZI M.S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.		x	29.	MILILLO A.	x	
13.	ALTOMARE F.	x		30.	BOTTALICO A.	x	
14.	ANGELINI L.	x		31.	DELL'ATTI L.		x
15.	SCHINGARO E.	x					
16.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA l'istanza con la quale il prof. Antonio Felice Uricchio, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, chiede l'accREDITAMENTO del Centro di eccellenza per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie e della formazione degli enti pubblici al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 5 del-decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;

VALUTATA l'opportunità di procedere a tale accREDITAMENTO, ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa per l'anno 2018 (triennio 2018/2021) a favore degli iscritti al registro della revisione legale di cui agli articoli 6 e seguenti del citato decreto legislativo, nonché ai fini del riconoscimento ai medesimi iscritti che vi prenderanno parte, dei crediti utili ad assolvere agli obblighi di formazione discendenti dall'iscrizione al medesimo registro,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla richiesta di accREDITAMENTO al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa per l'anno 2018 (triennio 2018/2021) a favore degli iscritti al registro della revisione legale di cui agli articoli 6 e seguenti del citato decreto legislativo, nonché ai fini del riconoscimento ai medesimi iscritti che vi prenderanno parte, dei crediti utili ad assolvere agli obblighi di formazione discendenti dall'iscrizione al medesimo registro.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, LA REGIONE PUGLIA, IL CNR E L'IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II DI BARI PER IL PIANO PER L'INSEDIAMENTO DEL "TECNOPOLO PER LA MEDICINA DI PRECISIONE (TECNOMED)" - AGGIORNAMENTO**

Il Presidente, prof. Angelo Vacca, cede la parola alla dott.ssa Pasqua Rutigliani, Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, la quale, preliminarmente, rammenta che questo Consesso, nella seduta del 06.11.2017, ha deliberato *"di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia, il CNR e l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari per il piano per l'insediamento del "Tecnopolo per la medicina di precisione (TecnoMED)", previa modifica/integrazione dei soggetti firmatari e dei Responsabili della Convenzione, di cui all'art. 5; - di dare mandato all'Ufficio competente di promuovere un incontro con i Direttori/Docenti dei Dipartimenti interessati allo sviluppo del Tecnopolo"*. A tale proposito, Ella rende noto che, in data 13.11.2017, si è tenuto l'incontro con i Direttori/Docenti dei Dipartimenti interessati allo sviluppo del Tecnopolo di cui in oggetto, all'esito del quale si sono concordate le modifiche apportate al testo della Convenzione *de qua* e all'allegato tecnico, come di seguito riportate:

- di indicare, nell'art. 5 - *Responsabili della Convenzione*, il prof. Antonio Felice Uricchio, Rettore, o suo Delegato, quale Responsabile per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di integrare i firmatari della Convenzione *de qua* con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro indicando, quale rappresentante legale, il Rettore di questa Università, prof. Antonio Felice Uricchio;
- di sostituire il nominativo del rappresentante legale del "Policlinico dell'Università di Bari".

Al termine, il Presidente, prof. Angelo Vacca, non essendoci richieste di interventi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	17.	STELLA A.		x
	VACCA A. (PRESIDENTE)	x		18.	BIANCO R.	x	
2.	DELLINO P.	x		19.	DE NATALE F.	x	
3.	PERRONE R.	x		20.	STEFANI' P.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		21.	RINALDI A.		x
5.	CORRIERO G.	x		22.	CASCIONE G.	x	
6.	SERIO G.	x		23.	POLISENO M.	x	
7.	TROJANO M.	x		24.	DE SANTIS G.F.	x	
8.	FIorentINO F.	x		25.	SILECCHIA F.	x	
9.	CASSIBBA R.		x	26.	TARANTINI M.	x	
10.	DELL'ATTI V.		x	27.	CAMPOBASSO V.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	MAROZZI M.S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.		x	29.	MILILLO A.	x	
13.	ALTOMARE F.	x		30.	BOTTALICO A.	x	
14.	ANGELINI L.	x		31.	DELL'ATTI L.		x
15.	SCHINGARO E.	x					
16.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

UDITA

l'illustrazione della dott.ssa Pasqua Rutigliani, la quale:

- ricorda che questo Consesso, nella seduta del 06.11.2017, ha deliberato *“di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia, il CNR e l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari per il piano per l'Insediamento del “Tecnopolo per la medicina di precisione (TecnoMED)”*, previa modifica/integrazione dei soggetti firmatari e dei Responsabili della Convenzione, di cui all'art. 5; - di dare mandato all'Ufficio competente di promuovere un incontro con i Direttori/Docenti dei Dipartimenti interessati allo sviluppo del Tecnopolo”;
- rende noto che, in data 13.11.2017, si è tenuto l'incontro con i Direttori/Docenti dei Dipartimenti interessati allo sviluppo del Tecnopolo di cui in oggetto, all'esito del quale si sono concordate le modifiche apportate al testo della Convenzione *de qua* e all'allegato tecnico,

DELIBERA

-di approvare le modifiche emerse all'esito dell'incontro tenutosi in data 13.11.2017, come segue:

- di indicare, nell'art. 5 - *Responsabili della Convenzione*, il prof. Antonio Felice Uricchio, Rettore, o suo Delegato, quale Responsabile per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di integrare i firmatari della Convenzione *de qua* con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro indicando, quale rappresentante legale, il Rettore di questa Università, prof. Antonio Felice Uricchio;
- di sostituire il nominativo del rappresentante legale del "Policlinico dell'Università di Bari";

-che eventuali modifiche all'allegato tecnico verranno concordate all'esito delle valutazioni in corso presso i Dipartimenti che sono stati coinvolti.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

S.A. 14.11.2017

Il Presidente, prof. Angelo Vacca, informa che l'oggetto relativo all'argomento iscritto con il n. 2 all'ordine del giorno dell'odierna riunione, concernente:

p.2: Programmazione utilizzo "resti" punti organico anni precedenti: proposte di chiamata di Professore universitario di prima fascia e di seconda fascia

deve intendersi modificato come segue:

p.2a: Programmazione utilizzo "resti" punti organico anni precedenti: delibere di istituzione posto e messe a bando

p.2b: Proposte di chiamata di Professore universitario di prima fascia e di seconda fascia.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE UTILIZZO “RESTI” PUNTI ORGANICO ANNI PRECEDENTI:
DELIBERE DI ISTITUZIONE POSTO E MESSE A BANDO**

Il Presidente, prof. Angelo Vacca, cede la parola al Direttore Generale, dott. Federico Gallo, il quale illustra la relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente, di seguito riportata in corsivo:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione personale docente - informa che, in adempimento a quanto deliberato da questo Senato e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 6.11.2017, con note del 8.11.2017 (allegato 1), il Direttore Generale ha informato i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di seguito riportati in ordine all'assegnazione agli stessi Dipartimenti di posti a valere sui “resti” di punti organico rivenienti dal budget degli anni 2016 e precedenti e dal budget relativo al Fondo di investimento strategico anno 2016.

1. **Dipartimento di Biologia** - assegnato n. **1 posto di professore di II fascia** per il SC 08/A2 – SSD ICAR/03(ingegneria sanitaria-ambientale) da coprire con procedura di chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010, a valere sul budget Fondo di investimento strategico anno 2016, per l'esigenza di coprire il settore ingegneria sanitaria-ambientale, un settore tutt'ora privo di docenti e ricercatori nel nostro Ateneo..... ;
2. **Dipartimento Jonico** in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture - assegnato n. **1 posto di professore di I fascia** per il SC 12/A1 – SSD IUS/01 (diritto privato) da coprire con procedura di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, a valere sul budget Fondo di investimento strategico anno 2016, allo scopo di procedere al riequilibrio resosi necessario a seguito di trasferimenti per mobilità;
3. **Dipartimento Economia e Management** e diritto dell'impresa- assegnato n. **1 posto di professore di II fascia** per il SC 13/A1 – SSD SECS-P/01 (economia politica) da coprire con procedura di chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010, a valere sul budget Fondo di investimento strategico anno 2016, per potenziare la presenza universitaria su Brindisi.....;
4. **Dipartimento di Medicina Veterinaria** - assegnato n. **1 posto di professore di I fascia** da coprire con procedura di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, a valere sui “resti” di punti organico rivenienti dai budget degli anni 2016, in esecuzione dell'anticipazione di punti organico assegnata ai Dipartimenti di eccellenza;
5. **Dipartimento Interdisciplinare di Medicina-** assegnato n. **1 posto di professore di II fascia** da coprire con procedura di chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010, a valere sui “resti” di punti organico rivenienti dai budget degli anni 2016, per scorrimento della graduatoria “basket 2”
6. **Dipartimento di Farmacia Scienze del Farmaco-** assegnato, per scorrimento della graduatoria “basket 2”, n. **1 posto di professore di II fascia** da coprire con procedura di chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4,

della Legge 240/2010, a valere sui “resti” di punti organico rivenienti dai budget degli anni 2016;

7. **Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali**- assegnato n. 1 posto di **ricercatore** a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3 lettera b (cd. **tipo b**), della Legge 240/2010, a valere sui “resti” di punti organico rivenienti dai budget degli anni 2016, a titolo di ristoro della mancata partecipazione alla distribuzione di nr. 23 posti di tale categoria, posta in essere in precedenza.

I suddetti Dipartimenti sono stati invitati anche a voler trasmettere la delibera dei rispetti consigli relativa:

- all’istituzione del suddetto posto (ai sensi dell’art. 49, co. 9 lett. c) dello Statuto di questa Università);

- alla precisazione della specifica modalità di procedura da adottarsi ai sensi della Legge n. 240/2010 (art. 24, comma 6, art. 18, comma 1 ovvero comma 4);

- all’individuazione di tutti gli elementi (allegato 1) utili al relativo bando, ai sensi dell’art. 2 e 10, del “Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n.240” – D.R. n. 2161 del 5.07.2017 (allegato 2).

Gli estratti pervenuti dei verbali dei Dipartimenti interessati, riguardanti l’istituzione dei posti di professore e le relative procedure per la chiamata e la delibera relativa all’istituzione del posto di ricercatore a tempo determinato di tipo b, sono allegati alla presente relazione (allegato 2) e sono stati riassunti nella allegata tabella (allegato 3) con l’indicazione di alcune precisazioni nel campo “Note” .

In tale tabella vengono segnalate, altresì, gli estratti dei verbali non ancora pervenuti. Si precisa che, in data odierna si sta svolgendo il Consiglio di Dipartimento di **Farmacia Scienze del Farmaco**.

Si comunica, inoltre, che l’ufficio ha verificato, in particolare, il rispetto del parametro statutario, che prevede che le delibere per l’istituzione dei posti di professore e ricercatore a tempo determinato con relativo settore scientifico-disciplinare siano assunte con il voto favorevole della maggioranza dei professori di prima, di seconda fascia e dei ricercatori.

L’ufficio ha, altresì, verificato la completezza degli elementi necessari ai fini dell’emanazione dei bandi per i posti di professore I e II fascia e l’indicazione della tipologia di procedura per la chiamata ai sensi della L. 240/2010 (da assumere con il voto della maggioranza assoluta dei professori di fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di I e II fascia per la chiamata di professori di seconda fascia).

Le suddette verifiche sono state indicate, fra l’altro, nel campo “Note” della tabella succitata.

Si evidenzia, infine, che, in ordine alle proposte d’istituzione di posti, non sono ancora pervenuti i pareri favorevoli della Scuola di Scienze e Tecnologie e della Scuola di Medicina, a cui afferiscono, rispettivamente, il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina”.

Alle ore 12,00, rientra il Rettore, che riassume la presidenza.

Il Rettore evidenzia che, con riferimento alle note trasmesse in data 08.11.2017 dal Direttore Generale, dott. Federico Gallo, con le quali i Dipartimenti sono stati informati in ordine all’assegnazione di posti a valere sui “resti” di punti organico rivenienti dal budget degli anni 2016 e precedenti e dal budget relativo al Fondo di Investimento strategico, anno 2016, sono pervenute solo alcune delle delibere richieste ai Dipartimenti. Egli

evidenza, altresì, che quella relativa al Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa non è pervenuta poiché, nonostante fosse stata convocata una riunione d'emergenza, non è stato raggiunto il numero legale minimo per l'adozione della delibera. Egli, pertanto, propone di rinviare, nelle more di acquisire la delibera del Consiglio di Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'impresa, l'assegnazione di n. 1 posto di professore di II fascia per il SC 13/A1-SSD SECS-P701 (Economia Politica) da coprire con procedura di chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L. n. 240/2010.

Alle ore 12,40, esce la Senatrice, prof.ssa Emanuela Schingaro.

Successivamente, il Direttore Generale informa i presenti che, in data odierna, è pervenuta la delibera del Dipartimento di Farmacia, relativamente all'assegnazione di un posto di II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della Legge n. 240/2010 – settore concorsuale 13/B1 - settore scientifico disciplinare SECS/P07 (Economia Aziendale).

Sulla succitata proposta, si apre un breve dibattito, nel corso del quale intervengono i Senatori, prof. Roberto Voza e dott. Guido Fulvio De Santis, i quali chiedono chiarimenti in merito e il rinvio di tale proposta, al fine di approfondire, per procedere ad una deliberazione consapevole, l'esigenza didattica in termini di CFU previsti e di numero di studenti iscritti, relativamente all'assegnazione di un posto di II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della Legge n. 240/2010 – settore concorsuale 13/B1 - settore scientifico disciplinare SECS/P07 (Economia Aziendale).

Alle ore 12,45, esce la Senatrice, prof.ssa Rosanna Bianco.

Chiede ed ottiene la parola il Senatore, prof. Roberto Perrone, il quale, in qualità di Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, fornisce precisazioni in merito, dando lettura delle motivazioni sottese alla richiesta per il settore scientifico disciplinare SECS/P07 (Economia Aziendale), quali il nuovo Corso di Studi in Farmacia a ciclo quinquennale, approvato dal CUN e dal Consiglio di Dipartimento, che richiede nuove competenze al laureato in Farmacia, in particolare in Farmaco-Economia, competenze necessarie e richieste dal territorio regionale per il governo della spesa farmaceutica e che provengono dal finanziamento regionale per il rafforzamento di corsi di studio innovativi erogati dalle Università pugliesi. Egli riferisce, altresì, che il predetto settore scientifico disciplinare è presente nel Regolamento Didattico di Ateneo – RAD, recepito e approvato dal Consiglio Universitario Nazionale – CUN.

Successivamente, interviene nuovamente il Senatore, dott. Guido Fulvio De Santis, al quale si associa il Senatore, prof. Paolo Stefani, i quali chiedono di conoscere lo stato

dell'arte della programmazione punti organico relativamente all'anno 2017 del personale tecnico-amministrativo di questa Università.

Il Direttore Generale riferisce che tale informativa, come richiesto dai Senatori, dott. Guido De Santis e prof. Paolo Stefani, sarà portata quale comunicazione, dinanzi a questo Consesso, anche nelle successive riunioni.

Il Rettore rappresenta, altresì, che il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, prof. Domenico Otranto, con nota, prot. n. 82854 del 13.11.2017, chiede, in merito all'assegnazione di 0,30 punti organico come anticipazione della premialità per il Dipartimento di Eccellenza, di soddisfare le lecite aspettative di progressione di carriera per due settori strategici, quali il SSD VET07 – Farmacologia e Tossicologia Veterinaria e il SSD VET02 – Fisiologia Veterinaria, necessitando, pertanto, l'attribuzione di un'ulteriore quota di punti organico pari a 0,30 da far ricadere sulla quota rimanente del suddetto fondo premiale (0,2) e come anticipazione sull'assegnazione del FFO 2017 (0,1). Egli, da ultimo, riferisce che non sono ancora pervenuti i pareri favorevoli della Scuola di Scienze e Tecnologie e della Scuola di Medicina, a cui afferiscono, rispettivamente, il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina.

Al termine del dibattito, il Rettore, non essendoci ulteriori richieste di interventi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	BIANCO R.		x
3.	PERRONE R.	x		19.	DE NATALE F.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	STEFANI' P.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	RINALDI A.		x
6.	SERIO G.	x		22.	CASCIONE G.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	POLISENO M.	x	
8.	FIorentino F.	x		24.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	CASSIBBA R.		x	25.	SILECCHIA F.	x	
10.	DELL'ATTI V.		x	26.	TARANTINI M.	x	
11.	VOZA R.	x		27.	CAMPOBASSO V.	x	
12.	NOTARNICOLA B.		x	28.	MAROZZI M.S.	x	
13.	ALTOMARE F.	x		29.	MILILLO A.	x	
14.	ANGELINI L.	x		30.	BOTTALICO A.	x	
15.	SCHINGARO E.		x	31.	DELL'ATTI L.		x
16.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente;
- VISTA la propria delibera del 06.11.2017, con la quale questo Consesso ha condiviso le proposte della *Commissione di Consiglio a composizione paritetica CdA/SA per la programmazione, la valorizzazione e l'investimento in capitale umano*, di cui alla riunione del 02.11.2017, a valere sui resti disponibili, pari a **2,85 punti organico** e ha condiviso la proposta di utilizzo della quota residua programmata e non ancora assegnata del Fondo di Investimento Strategico, così come illustrata dal Rettore, per una disponibilità pari a **1,7 punti organico**;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 06.11.2017, di approvazione, tra l'altro, delle proposte della *Commissione di Consiglio a composizione paritetica CdA/SA per la programmazione, la valorizzazione e l'investimento in capitale umano*, di cui alla riunione del 02.11.2017, a valere sui resti disponibili, pari a **2,85 punti organico** e con la quale lo stesso Consesso ha condiviso la proposta di utilizzo della quota residua programmata e non ancora assegnata del Fondo di Investimento Strategico, così come illustrata dal Rettore, per una disponibilità pari a **1,7 punti organico**;
- PRESO ATTO che il Direttore Generale di questa Università, avv. Federico Gallo, in adempimento a quanto deliberato da questo Consesso e dal Consiglio di Amministrazione, con note del 08.11.2017, ha informato i Dipartimenti di Didattica e Ricerca (d'ora in poi Dipartimenti), di seguito riportati:
- Biologia;
 - Economia, Management e Diritto dell'Impresa;
 - Medicina Veterinaria;
 - Interdisciplinare di Medicina (DIM);
 - Farmacia-Scienze del Farmaco;
 - Jonico in sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture;

- Scienze della Terra e Geoambientali,
in ordine all’assegnazione agli stessi Dipartimenti di posti a valere sui “resti” di punti organico rivenienti dal budget degli anni 2016 e precedenti e dal budget relativo al Fondo di Investimento strategico, anno 2016;
- PRESO ATTO che i Dipartimenti sono stati invitati a voler trasmettere la delibera dei rispettivi Consigli relativa:
- all’istituzione del suddetto posto (ai sensi dell’art. 49, co. 9 lett. c) dello Statuto di questa Università);
 - alla precisazione della specifica modalità di procedura da adottarsi ai sensi della Legge n. 240/2010 (art. 24, comma 6, art. 18, comma 1 ovvero comma 4);
 - all’individuazione di tutti gli elementi utili al relativo bando, ai sensi dell’art. 2 e 10, del “Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n.240” – D.R. n. 2161 del 5.07.2017;
- VISTE le delibere pervenute dai Dipartimenti relative all’istituzione dei posti di professore di I e II fascia e le relative procedure per la chiamata;
- VISTA la delibera del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali relativa all’istituzione del posto di ricercatore a tempo determinato di tipo b;
- VISTA la tabella riepilogativa elaborata dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente;
- PRESO ATTO che non è pervenuta la delibera del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa;
- UDITA la richiesta di chiarimenti e di rinvio dei Senatori, prof. Roberto Voza e dott. Guido Fulvio De Santis in merito alla sola posizione del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, al fine di approfondire, per procedere ad una deliberazione consapevole, l’esigenza didattica in termini di CFU previsti e di numero di studenti iscritti, relativamente all’assegnazione di un posto di II fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 4 della Legge n. 240/2010 –

- settore concorsuale 13/B1 - settore scientifico disciplinare SECS/P07 (Economia Aziendale);
- UDITE le precisazioni fornite dal Senatore, prof. Roberto Perrone, in qualità di Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, il quale illustra e dà lettura delle motivazioni sottese alla richiesta per il settore scientifico disciplinare SECS/P07 (Economia Aziendale), quali il nuovo Corso di Studi in Farmacia a ciclo quinquennale, approvato dal CUN e dal Consiglio di Dipartimento, che richiede nuove competenze al laureato in Farmacia, in particolare in Farmaco-Economia, competenze necessarie e richieste dal territorio regionale per il governo della spesa farmaceutica e che provengono dal finanziamento regionale per il rafforzamento di corsi di studio innovativi erogati dalle Università pugliesi;
- VERIFICATO che il predetto settore scientifico disciplinare è presente nel Regolamento Didattico di Ateneo – RAD, recepito e approvato dal Consiglio Universitario Nazionale – CUN;
- UDITA l' informativa resa dal Direttore Generale, il quale illustra altresì ai Senatori il tema della programmazione punti organico relativamente all'anno 2017 del personale tecnico- amministrativo di questa Università, come richiesto dai Senatori, dott. Guido Fulvio De Santis e prof. Paolo Stefani e che sarà portata quale comunicazione a questo Consesso anche nelle successive riunioni;
- PRESO ATTO della nota, prot. n. 82854 del 13.11.2017, con la quale il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, prof. Domenico Otranto chiede, altresì, in merito all'assegnazione di 0,30 punti organico come anticipazione della premialità per il Dipartimento di Eccellenza, di soddisfare le lecite aspettative di progressione di carriera per due settori strategici, quali il SSD VET07 – Farmacologia e Tossicologia Veterinaria e il SSD VET02 – Fisiologia Veterinaria, necessitando, pertanto, l'attribuzione di un'ulteriore quota di punti organico pari a 0,30 da far ricadere sulla

quota rimanente del suddetto fondo premiale (0,2) e come anticipazione sull'assegnazione del FFO 2017 (0,1);

PRESO ATTO

che, in ordine alle proposte di istituzione di posti, non sono ancora pervenuti i pareri favorevoli della Scuola di Scienze e Tecnologie e della Scuola di Medicina, a cui afferiscono, rispettivamente, il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina;

SENTITO

il dibattito,

DELIBERA

- di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso di posti di professore di I e II fascia, secondo la tabella sotto riportata:

DIPARTIMENTO	n. posti assegnati	procedura di chiamata	SC e SSD	Provvedimento del Dipartimento	Note
Biologia	1 posto II Fascia	ai sensi dell'art. 18, comma 4, L.240/2010	SC 08/A2 - SSD ICAR/03 (Ingegneria sanitaria-ambientale)	Delibera del Dip. del 13.11.2017	
Medicina Veterinaria	1 posto I Fascia	ai sensi dell'art. 24, co. 6, L.240/2010	SC 07/H4 - SSD VET/07 (Farmacologia e Tossicologia Veterinaria)	Delibera del Dip. del 10.11.2017	
Interdisciplinare di Medicina (DIM)	1 posto II Fascia	ai sensi dell'art. 18, comma 4, L.240/2010	SC 06/M2 - SSD MED/43 (Medicina legale)	Delibera del Dip. del 10.11.2017	Manca parere della Scuola di Medicina.
Farmacia-Scienze del Farmaco	1 posto II Fascia	ai sensi dell'art. 18, comma 4, L.240/2010	SC13/B1 - SSD SECS/P07 (Economia Aziendale)	Delibera del Dip. del 13.11.2017	Delibera pervenuta alle ore 20.40 del giorno 13.11.2017
Jonico in sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture	1 posto I Fascia	ai sensi dell'art. 24, co. 6, L.240/2010	SC 12/A1 - SSD IUS/01 (Diritto privato)	Delibera del Dip. del 10.11.2017	

- di rinviare, nelle more di acquisire la Delibera del Consiglio di Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'impresa, l'assegnazione di n. 1 posto di professore di II fascia per il SC 13/A1-SSD SECS-P701 (Economia Politica) da coprire con procedura di chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L. n. 240/2010;

- di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso di un ulteriore posto di professore di I fascia per il Dipartimento di Medicina Veterinaria, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il SC 07/H1 – SSD VET02 – Fisiologia Veterinaria;
- di subordinare l'assegnazione di un posto di professore di II fascia per il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – DIM, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/M2 e settore scientifico disciplinare MED/43 (Medicina Legale), al parere favorevole della Scuola di Medicina;
- di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera b) della Legge n. 240/2010, per il SC 04/A8 e SSD GEO/08 a favore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, subordinatamente all'acquisizione, da parte del dell'ufficio competente, del parere favorevole della Scuola di Scienze e Tecnologie.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

POSTICIPO DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 2B DELL'ODG

Il Rettore propone di posticipare la trattazione dell'argomento iscritto al punto 2b * dell'o.d.g. concernente:

p.2b: Proposte di chiamata di Professore universitario di prima fascia e di seconda fascia.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva la proposta di posticipo.

* (vedi pag. 95 del presente verbale)

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**APPROVAZIONE REGOLAMENTO OFFERTA FORMATIVA DEI 24 CFU – PRE FIT**

Il Rettore riprende la trattazione del punto 1 precedentemente sospeso (*vedi pag. 8 del presente verbale*). Pertanto, alle ore 12,50, con il consenso unanime dei presenti, invita ad entrare, nella sala riunione, la prof.ssa Loredana Perla, Delegato del Rettore alla Didattica dei Tirocini Formativi Attivi, nonché Responsabile Scientifico della Unità Progettuale “Teaching Learning Laboratory”, costituita presso il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione For.Psi.Com, la dott.ssa Luigia Mincuzzi e la dott.ssa Daniela Albanese.

Alla medesima ora, esce il Senatore, prof. Ferruccio De Natale.

Il Rettore cede la parola alla prof.ssa Loredana Perla, la quale, riprendendo la presentazione di carattere normativo e generale precedentemente rappresentata, passa ad illustrare la bozza di Regolamento presentata nella seduta odierna.

Sull’argomento si svolge un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale questo Consesso esprime pieno apprezzamento per il pregevole lavoro svolto nella realizzazione del suddetto Regolamento e presenta le seguenti proposte di modifica e/o integrazione, relative a:

- **art. 2-** inserire: *“all’interno del medesimo Comitato di gestione”* dopo le parole: *“il Responsabile Scientifico, individuato dal Direttore For.Psi.Com”*; sostituire: *“uno o più Referenti docenti designati da ogni Dipartimento”* con la seguente dizione: *“cinque rappresentanti indicati dal Senato Accademico, più un Referente docente del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”*; sostituire: *“uno o più rappresentanti senatoriali della componente studentesca”* con la seguente dizione: *“due rappresentanti della componente studentesca del Senato Accademico”*; aggiungere, dopo: *“Il Comitato di Gestione svolge i seguenti compiti”*, le parole: *“acquisito il parere dei Dipartimenti per quanto di competenza”*; aggiungere, dopo: *“riconosciuti coerenti, per settori scientifico-disciplinari, obiettivi e contenuti, con quanto previsto dall’art. 3 e dagli allegati A e B”* le parole: *“e C”*; aggiungere, dopo: *“con quanto previsto dall’art. 3 e dagli allegati A e B e C del D.M. n. 616/2017”* le parole: *“e le note MIUR del 29.09.2017 e del 25.10.2017”*.

- **Art. 4-** aggiungere, dopo: *“che ne valuterà la coerenza, per settori scientifico-disciplinari, obiettivi e contenuti, con quanto previsto dall’art. 3 e dagli allegati A, B”* le parole: *“ e C”*.
- **Art. 5-** eliminare il periodo: *“La richiesta di calcolo dell’ISEE va presentata presso qualsiasi CAF o altro soggetto autorizzato al suo rilascio”*; eliminare il periodo: *“Il corsista è tenuto a sottoscrivere la DSU per la richiesta dell’ISEE entro e non oltre il 12 dicembre 2017”*; riformulare il periodo: *“I corsisti che non sottoscrivono la DSU entro il predetto termine perentorio verranno collocati nella fascia di reddito massima e verrà applicata la contribuzione massima”*, come di seguito riportato: *“I corsisti che, pur avendo indicato il valore ISEE nella procedura ESSE3 all’atto dell’iscrizione, non hanno richiesto ed ottenuto l’ISEE entro il termine improrogabile del 12 dicembre, verranno collocati nella fascia di reddito massima e dovranno corrispondere la contribuzione massima.*
- **Art. 6-** Inserire dopo : *“MODELLO C - Modello riservato”* le seguenti parole: *“agli iscritti”*; eliminare: *“Ricevuta di pagamento degli oneri amministrativi per il PF24, pari ad € 66,00 (comprensivi delle spese di bollo da € 16,00)- una fotografia formato tessera autenticata;- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità”*.

Alle ore 13,05, escono dalla sala riunione la prof.ssa Loredana Perla, la dott.ssa Luigia Mincuzzi e la dott.ssa Daniela Albanese.

Alla medesima ora, esce la Senatrice, prof.ssa Gabriella Serio.

Al termine del dibattito, il Rettore, non essendoci ulteriori richieste di interventi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	BIANCO R.		x
3.	PERRONE R.	x		19.	DE NATALE F.		x
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	STEFANI' P.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	RINALDI A.		x
6.	SERIO G.		x	22.	CASCIONE G.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	POLISENO M.	x	
8.	FIorentINO F.	x		24.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	CASSIBBA R.		x	25.	SILECCHIA F.	x	
10.	DELL'ATTI V.		x	26.	TARANTINI M.	x	
11.	VOZA R.	x		27.	CAMPOBASSO V.	x	
12.	NOTARNICOLA B.		x	28.	MAROZZI M.S.	x	
13.	ALTOMARE F.	x		29.	MILILLO A.	x	
14.	ANGELINI L.	x		30.	BOTTALICO A.	x	
15.	SCHINGARO E.		x	31.	DELL'ATTI L.		x
16.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione;
- VISTO il Regolamento per l'Organizzazione e la Gestione del Percorso Formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, predisposto dal predetto Dipartimento;
- SENTITA l'illustrazione della prof.ssa Loredana Perla, Delegato del Rettore alla Didattica dei Tirocini Formativi Attivi, nonché Responsabile Scientifico della Unità Progettuale "Teaching Learning Laboratory", costituita presso il Dipartimento For.Psi.Com;
- VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione dell'Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO lo Statuto dell'Università di Bari, emanato con Decreto Rettorale n. 2959 del 14 giugno 2012 e smi;
- VISTA la L.13.07.2015 n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle

- disposizioni legislative vigenti”* , ed in particolare l'art.1. commi 180 e 181;
- VISTO l'art. 5 del D.Lgs. 13.04.2017 n. 59, recante disposizioni in materia di riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione;
- VISTO il D.M. 10.08.2017 n.616, che dispone in merito alle modalità di acquisizione dei crediti formativi universitari e accademici di cui all'art. 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59;
- RAVVISATA l'urgenza di approvare un regolamento che disciplini l'organizzazione e la gestione del Percorso Formativo per l'acquisizione dei 24 CFU (PF24) nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche;
- TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito, con particolare riferimento alle proposte di modifica e/o integrazione ivi emerse, relative a: **art. 2-** inserire: *“all'interno del medesimo Comitato di gestione”* dopo le parole: *“il Responsabile Scientifico, individuato dal Direttore For.Psi.Com”*; sostituire: *“uno o più Referenti docenti designati da ogni Dipartimento”* con la seguente dizione: *“cinque rappresentanti indicati dal Senato Accademico, più un Referente docente del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”*; sostituire: *“uno o più rappresentanti senatoriali della componente studentesca”* con la seguente dizione: *“due rappresentanti della componente studentesca del Senato Accademico”*; aggiungere, dopo: *“Il Comitato di Gestione svolge i seguenti compiti”*, le parole: *“acquisito il parere dei Dipartimenti per quanto di competenza”*; aggiungere, dopo: *“riconosciuti coerenti, per settori scientifico-disciplinari, obiettivi e contenuti, con quanto previsto dall'art. 3 e dagli allegati A e B”* le parole: *“e C”*; aggiungere, dopo: *“con quanto previsto dall'art. 3 e dagli allegati A e B e C del D.M. n.*

616/2017” le parole: “e le note MIUR del 29.09.2017 e del 25.10.2017”.

Art. 4- aggiungere, dopo: “che ne valuterà la coerenza, per settori scientifico-disciplinari, obiettivi e contenuti, con quanto previsto dall’art. 3 e dagli allegati A, B” le parole: “ e C”.

Art. 5- eliminare il periodo: “La richiesta di calcolo dell’ISEE va presentata presso qualsiasi CAF o altro soggetto autorizzato al suo rilascio”; eliminare il periodo: “Il corsista è tenuto a sottoscrivere la DSU per la richiesta dell’ISEE entro e non oltre il 12 dicembre 2017”; riformulare il periodo: “I corsisti che non sottoscrivono la DSU entro il predetto termine perentorio verranno collocati nella fascia di reddito massima e verrà applicata la contribuzione massima”, come di seguito riportato: “I corsisti che, pur avendo indicato il valore ISEE nella procedura ESSE3 all’atto dell’iscrizione, non hanno richiesto ed ottenuto l’ISEE entro il termine improrogabile del 12 dicembre, verranno collocati nella fascia di reddito massima e dovranno corrispondere la contribuzione massima.

Art. 6- Inserire dopo : “MODELLO C - Modello riservato” le seguenti parole: “agli iscritti”; eliminare: “Ricevuta di pagamento degli oneri amministrativi per il PF24, pari ad € 66,00 (comprensivi delle spese di bollo da € 16,00)- una fotografia formato tessera autenticata;- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità”,

DELIBERA

- di approvare il regolamento per l’Organizzazione e la Gestione del Percorso Formativo per l’acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, nel testo così riformulato, di seguito riportato:

“Art.1 Istituzione, attivazione e finalità

Ai sensi del D.Lgs. 59 del 13/04/2017 art. 4 e art. 5 comma 4 e del DM 616 del 10/08/2017, l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro istituisce e attiva il “Percorso Formativo per l’acquisizione di 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche” (di seguito denominato PF24)

È prevista per ogni anno accademico l’attivazione di almeno 4 Attività Formative Specifiche (di seguito denominate AFS) da 6 CFU ciascuna, una per ognuno dei 4 ambiti disciplinari previsti dall’art. 5, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 59/2017, per un totale di 24 CFU.

L'elenco delle AFS attivate ogni anno accademico viene reso noto su pagina web dedicata del portale UNIBA.

Le AFS vengono attivate ed erogate con tempistiche e modalità tali da consentire il conseguimento dei CFU in tempo utile per la partecipazione al concorso per la formazione iniziale e tirocinio (FIT) in base al calendario che verrà stabilito e reso noto sul portale di Ateneo.

Per ogni anno accademico il PF24 termina entro il 31 luglio.

Il Dipartimento capofila per la gestione didattica del PF24 è Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione (For.Psi.Com.). L'Unità Organizzativa di riferimento ha sede presso il Dipartimento For.Psi. Com. e opera in base alle decisioni del Comitato di Gestione.

Art. 2 – Il Comitato di Gestione

E' istituito con Decreto Rettorale il Comitato di Gestione del PF24, con territorialità decentrata al Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture.

Il Comitato di Gestione è composto da:

- il Direttore del Dipartimento For.Psi.Com. che assume funzioni di Coordinatore del Comitato;*
- il Responsabile Scientifico, individuato dal Direttore For.Psi.Com. all'interno del medesimo Comitato di gestione;*
- cinque rappresentanti indicati dal Senato Accademico, più un Referente docente del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture;*
- due rappresentanti della componente studentesca del Senato Accademico;*
- il Coordinatore tecnico amministrativo dell'organizzazione didattica PF24, presso il Dipartimento For.Psi.Com.;*
- il Responsabile amministrativo-gestionale di supporto all'organizzazione didattica del PF24, presso il Dipartimento For.Psi.Com.*

Il Comitato di Gestione svolge i seguenti compiti, acquisito il parere dei Dipartimenti per quanto di competenza:

- definizione del PF24 con l'elenco degli insegnamenti a priori riconosciuti coerenti e già presenti nell'Offerta Formativa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- determinazione delle AFS eventualmente da attivare e dei relativi responsabili;*
- valutazione delle istanze di riconoscimento dei crediti formativi già acquisiti in base a quanto previsto dal DM 616 2017 e in particolare della coerenza rispetto ai contenuti e agli obiettivi formativi previsti dagli allegati A e B del DM 616 2017;*
- valutazione dell'ammissibilità nel piano di studi di insegnamenti ordinari previsti nell'offerta didattica dell'Università di Bari diversi da quelli presenti nell'elenco delle AFS attivate e degli insegnamenti universitari offerti dall'Università di Bari riconosciuti coerenti, per settori scientifico-disciplinari, obiettivi e contenuti, con quanto previsto dall'art. 3 e dagli allegati A e B e C del D.M. n. 616/2017 e le note MIUR del 29.09.2017 e del 25.10.2017.*

Il Comitato di Gestione ha sede presso il Dipartimento For.Psi.Com. e si avvale del supporto della Unità Organizzativa di cui all'art.1 del presente Regolamento.

Art. 3- Organizzazione e struttura delle Attività Formative Specifiche (AFS)

Ogni AFS è strutturata in 6 CFU indivisibili.

Il rapporto CFU/didattica frontale è fissato in 6 ore di didattica frontale per ogni CFU, pertanto ogni AFS prevede 36 ore di didattica frontale.

Il PF24 è costituito da 24 CFU che dovranno essere acquisiti in almeno 3 dei seguenti ambiti, con un minimo di 6 CFU per ciascun ambito (quindi 6+6+6+6 oppure 12+6+6). Gli ambiti sono:

- pedagogia, pedagogia speciale, didattica dell'inclusione,*
- psicologia,*
- antropologia,*
- metodologie e tecnologie didattiche generali*

Gli obiettivi formativi e i contenuti delle AFS sono coerenti con gli allegati A e B del DM 616/2017.

Possono essere acquisiti con modalità telematiche non più di 12 CFU.

La frequenza alle AFS non è obbligatoria.

Le AFS possono essere frequentate anche durante il percorso di laurea, master e dottorato di ricerca. Per gli studenti iscritti ai corsi di studio presso l'Università degli Studi di Bari e che accedono contemporaneamente agli insegnamenti del PF24, la durata normale del corso di studio frequentata è aumentata di un semestre ad ogni fine relativo alla posizione di studente in corso, anche con riferimento alla fruizione di servizi di diritto allo studio.

Il calendario delle lezioni delle AFS viene articolato in modo da favorire la partecipazione di corsisti impegnati in altre attività, pertanto le attività vengono preferibilmente erogate in orario pomeridiano, compatibilmente con la disponibilità delle strutture di ateneo.

Per ogni AFS è prevista una prova finale per la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi; il superamento della prova è condizione necessaria per il conseguimento dei relativi crediti.

Per ogni prova finale sono previsti due appelli, separati da almeno 15 giorni; il secondo appello dovrà concludersi, comunque, entro il 31 luglio dell'a.a. di riferimento.

Il corsista che non superi la prova entro i due appelli previsti non avrà riconosciuto alcun CFU e potrà eventualmente riconsiderare l'attività (se attivata) nell'a.a. successivo, re-iscrivendosi al PF24 e pagando nuovamente l'iscrizione all'attività.

Ad eccezione di coloro che alla data di iscrizione al PF24 risultino essere iscritti ad un Corso di Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a ciclo unico, Dottorato o Scuola di Specializzazione dell'Università di Bari per l'a.a. del PF24, per sostenere la prova finale sono condizioni necessarie:

- I. l'iscrizione regolare al PF24 dell'a.a. corrispondente;*
- II. il pagamento della tassa di iscrizione alla specifica AFS entro il 28 febbraio di ogni anno accademico.*

Art. 4- Riconoscimento

All'atto dell'iscrizione il corsista può presentare un piano di studi standard o un piano di studi individuale.

***Il Piano di studi standard** conterrà AFS per un totale di 24 CFU, prevedendo non meno di 6 CFU in almeno 3 dei seguenti ambiti:*

- Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione;*
- Psicologia;*
- Antropologia;*
- Metodologie e tecnologie didattiche.*

Per quanto riguarda l'ambito di Metodologie e tecnologie didattiche, il piano di studi standard potrà prevedere l'inserimento di attività formative, diversificate a seconda della

classe di concorso, in metodologie e tecnologie didattiche specifiche, secondo quanto previsto dall'allegato B del D.M. n. 616/2017.

Con il piano di studi individuale, al fine di acquisire i 24 CFU richiesti dalla normativa, il corsista potrà:

- conseguire i CFU utili ai fini del rilascio della certificazione richiesta (art. 7 Reg.), tramite attività formative diverse da quelle incluse nell'elenco delle AFS attivate ogni anno accademico, ma presenti nell'offerta formativa dell'ateneo per l'anno accademico di riferimento. Sarà necessario indicare:
 - la denominazione dell'attività formativa,
 - il corso di studio nel quale è impartita,
 - il programma dell'attività formativa corrispondente ai CFU
 - il relativo numero di CFU – che non potrà essere inferiore a 6 –
 - se è svolta in modalità telematica oppure no. A questo proposito si precisa che eventuali insegnamenti dell'Università di Bari proposti per completare il piano di studi al di fuori delle AFS dovranno essere inseriti nella loro interezza e non in parte, e che non potranno essere acquisiti più di 12 CFU in modalità telematica.
- richiedere il riconoscimento di CFU pregressi. Sarà necessario indicare l'istituzione universitaria presso la quale i CFU sono stati acquisiti, se sono stati acquisiti in forma telematica o meno, il programma dell'attività formativa corrispondente ai CFU.

I Piani di studi individuali, che contengono la richiesta di riconoscimento di crediti pregressi o l'inserimento di attività formative differenti da quelle presenti nell'elenco all'articolo 1 del presente Regolamento dovranno essere approvati dal Comitato di Gestione, che ne valuterà la coerenza, per settori scientifico-disciplinari, obiettivi e contenuti, con quanto previsto dall'art. 3 e dagli allegati A, B e C del D.M. n. 616/2017.

In caso di non approvazione totale o parziale della richiesta di variazione rispetto al piano di studi standard, il Comitato di gestione indicherà le attività formative presenti nell'elenco menzionato nell'articolo 1 del presente Regolamento da includere nel piano di studi affinché sia approvato.

Il riconoscimento delle attività formative conseguite nelle lauree vecchio ordinamento (corsi di laurea ante DM 509/99) verrà effettuato dal Comitato di Gestione che ne valuterà la coerenza, per settori scientifico-disciplinari, obiettivi e contenuti, con quanto previsto dall'art. 3 e dagli allegati A, B e C del D.M. n. 616/2017.

Art. 5- Tasse, contributi di iscrizione e modalità di pagamento

Le tasse e i contributi a carico degli iscritti al percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU sono costituiti da:

- Imposta di bollo (assolta in maniera virtuale)
- onere amministrativo
- contributo di iscrizione

Il pagamento degli importi dovuti è suddiviso in due rate con le seguenti scadenze:

Prima rata: € 66, da pagare entro il **30 novembre 2017**, composta da:

- a) € 16 bollo virtuale
- b) € 50 onere amministrativo

Seconda rata: contributo di iscrizione, da pagare entro il **30 aprile 2018**.

Il pagamento deve essere effettuato esclusivamente mediante i bollettini MAV predisposti dall'Università degli Studi di Bari, salvo eventuali diversi sistemi di pagamento che l'Ateneo si riserva di comunicare.

Il MAV è scaricato a cura del corsista dalla pagina personale dei servizi di segreteria online – sezione pagamenti.

Il contributo di iscrizione è calcolato in relazione alla condizione economica del corsista, valutata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente per le prestazioni per il diritto allo studio universitario (di seguito denominato ISEE), fermo restando i limiti e gli esoneri previsti dalla Legge 232/2016.

La quantificazione del contributo è effettuata mediante le formule di calcolo riportate nella seguente tabella:

Valore ISEE	Importo contributo di iscrizione proporzionato al numero dei CFU da acquisire
0 – 13.500,00	0
14.000,01 – 23.800,00	$\frac{(ISEE - 13000)}{600} * \text{numero CFU}$
Oltre 23.800,00	18 * numero CFU

Il corsista che non dichiara l'ISEE è collocato nella fascia di reddito massima.

*Per poter usufruire della riduzione è **necessario che l'ISEE sia calcolato specificatamente per le prestazioni per il diritto allo studio universitario.***

Inoltre, il corsista deve autorizzare l'Università all'acquisizione telematica del proprio ISEE mediante apposita procedura disponibile nei servizi di segreteria online.

I corsisti che, pur avendo indicato il valore ISEE nella procedura ESSE3 all'atto dell'iscrizione, non hanno richiesto ed ottenuto l'ISEE entro il termine improrogabile del 12 dicembre, verranno collocati nella fascia di reddito massima e dovranno corrispondere la contribuzione massima.

Sono esonerati dal pagamento dell'onere amministrativo e del contributo di iscrizione:

- a) *i corsisti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con una invalidità pari o superiore al 66%*

La richiesta di esonero deve essere presentata entro i termini di iscrizione allegando la certificazione rilasciata dalla ASL competente attestante la condizione di handicap e/o invalidità.

- b) *i corsisti che risultano iscritti presso l'Università degli Studi di Bari all'anno accademico 2017/2018 ad un corso di laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, laurea del vecchio ordinamento, dottorato di ricerca o scuola di specializzazione.*

I predetti corsisti sono tenuti al pagamento di € 16 (bollo virtuale).

Art- 6 Iscrizione al PF 24 e suo perfezionamento

E' possibile effettuare l'iscrizione al PF24 dal 15 novembre al 30 novembre di ogni anno accademico, accedendo al portale ESSE3- Segreteria online "Percorso 24 CFU" e seguendo la procedura che sarà successivamente resa nota.

Al fine del perfezionamento dell'iscrizione al PF24 è necessario presentare richiesta di iscrizione rilasciata da Esse3 debitamente sottoscritta, allegando eventualmente uno dei 3 moduli per il riconoscimento (cfr. allegati A -B- C) di istanza per il rilascio della dichiarazione di cui all'art. 3, comma 7 del DM 616/2017:

- a) *MODELLO A - Modello riservato ai laureati magistrali presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e che abbiano già conseguito nel loro intero percorso formativo i crediti necessari;*
- b) *MODELLO B - Modello riservato agli iscritti e ai laureati magistrali presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che vogliano conseguire i 24 CFU o che ne abbiano già conseguiti in parte nel loro intero percorso formativo;*
- c) *MODELLO C - Modello riservato agli iscritti e ai laureati magistrali presso ALTRE UNIVERSITÀ che vogliano conseguire i 24 CFU o che ne abbiano già conseguiti in parte nel loro intero percorso formativo presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*

Art 7- Certificazione del PF24

Per ottenere la certificazione del raggiungimento degli obiettivi formativi di cui all'articolo 3 comma 5 del D.M. n. 616/2017, il corsista dovrà acquisire i 24 CFU previsti nel proprio piano di studi, standard o individuale, entro e non oltre il 31 luglio dell'anno accademico di iscrizione al PF24.

Al conseguimento e/o riconoscimento dei 24 CFU il corsista, pagati gli oneri erariali dovuti, otterrà la certificazione del raggiungimento degli obiettivi formativi di cui all'articolo 3 comma 5 del D.M. n. 616/2017.

Il corsista che non consegua entro il 31 luglio dell'anno accademico di iscrizione tutti i crediti previsti dal proprio piano di studi, non potrà ricevere la certificazione del raggiungimento degli obiettivi formativi di cui all'articolo 3 comma 5 del D.M. n. 616/17, ma soltanto la certificazione del completamento delle eventuali AFS di cui ha superato la prevista prova finale, e la carriera verrà chiusa per mancato completamento del percorso.

Per ottenere la certificazione presso l'Università di Bari, il corsista potrà eventualmente, re-iscriversi al PF24 nell'anno accademico successivo, pagando la quota d'iscrizione e l'importo stabilito dal presente Regolamento relativamente alle singole attività formative da completare. ””

- di trasmettere al Consiglio di Amministrazione il testo del regolamento approvato, per il prescritto parere, ai sensi dell'art. 28 del vigente Statuto.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA FASCIA E DI
SECONDA FASCIA**

– DOTT. STEFANO PAVAN

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente, di seguito riportata in corsivo:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n. 3425 del 30 ottobre 2017 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 07/E1 Chimica agraria, genetica agraria e pedologia ed il settore scientifico-disciplinare AGR/07 Genetica agraria presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti di questa Università, bandita con D.R. n. 2027 del 27 giugno 2017 (G.U. S.S.- Concorsi ed Esami – n.54 del 18 luglio 2017).

In base agli esiti della valutazione il Dott. Stefano PAVAN, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti di questo Ateneo, nella seduta del 2 novembre 2017, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Stefano PAVAN quale Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare AGR/07 Genetica agraria.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 2161 del 05.07.2017, il Rettore chiede a questo Consesso di pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata”.

Al termine dell’illustrazione, il Rettore, non essendoci richieste di interventi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	BIANCO R.		x
3.	PERRONE R.	x		19.	DE NATALE F.		x
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	STEFANI' P.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	RINALDI A.		x
6.	SERIO G.		x	22.	CASCIONE G.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	POLISENO M.	x	
8.	FIorentINO F.	x		24.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	CASSIBBA R.		x	25.	SILECCHIA F.	x	
10.	DELL'ATTI V.		x	26.	TARANTINI M.	x	
11.	VOZA R.	x		27.	CAMPOBASSO V.	x	
12.	NOTARNICOLA B.		x	28.	MAROZZI M.S.	x	
13.	ALTOMARE F.	x		29.	MILILLO A.	x	
14.	ANGELINI L.	x		30.	BOTTALICO A.	x	
15.	SCHINGARO E.		x	31.	DELL'ATTI L.		x
16.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e s.m.i.*, e in particolare l'art. 24 - comma 6;
- VISTO lo Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. n. 2959 del 14.06.2012;
- VISTO il D.M. n. 503 del 21.07.2015, *Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015*;
- VISTO il D.M. n. 552 del 06.07.2016, *Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016*;
- VISTO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 2161 del 05.07.2017;
- VISTA la propria delibera del 16.05.2017, con la quale questo Consesso ha deliberato “di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso di n. 2 posti di Professore di II fascia - SC 07/E1 e SSD AGR/07 (Genetica Agraria) - con la procedura di cui

- all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, destinati al Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti*”;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.05.2017, con la quale è stata approvata tale proposta;
- VISTO il D.R. n. 2027 del 27.06.2017, con cui è stata indetta la procedura di valutazione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. n. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti di questa Università, per il settore concorsuale 07/E1 Chimica agraria, genetica agraria e pedologia ed il settore scientifico-disciplinare AGR/07 Genetica agraria (G.U. S.S. – *Concorsi ed Esami* – n. 54 del 18.07.2017);
- VISTO il D.R. n. 3425 del 30.10.2017, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione *de qua* e all'indicazione del dott. Stefano Pavan quale candidato qualificato alla chiamata di cui trattasi;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti di questa Università, nella seduta del 02.11.2017, con cui si propone la chiamata del dott. Stefano Pavan, quale Professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 07/E1 Chimica agraria, genetica agraria e pedologia ed il settore scientifico-disciplinare AGR/07 Genetica agraria, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- 1) di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Stefano Pavan a Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare AGR/07 Genetica agraria presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti di questa Università;
- 2) che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 01.12.2017.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA FASCIA E DI
SECONDA FASCIA**

- **DOTT.SSA CINZIA MONTEMURRO**

Il Rettore propone al Senato Accademico di rinviare la discussione dell'argomento in oggetto ed iscritto con il punto n. 2b2 dell'odierno ordine del giorno ad una prossima riunione di questo Consesso, per approfondimenti a cura dell'Avvocatura interna relativamente al contenzioso in essere e per la eventuale questione del conflitto di interesse.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva la proposta di rinvio.

VARIE ED EVENTUALI

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, propone di prendere in esame tra le varie ed eventuali, oltre alla varia 1 "Centro di Eccellenza per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie e della formazione per Enti Pubblici - Richiesta accreditamento presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze" e alla varia 4 "Convenzione tra l'Universita' degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia, il CNR e l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari per il Piano per l'insediamento del "Tecnopolo per la Medicina di Precisione (TECNOMED)" - Aggiornamento", trattate precedentemente (vedi rispettivamente pag. 69 e pag. 71 del presente verbale), i seguenti argomenti che rivestono carattere di urgenza:

- p.varia 2: Concorso pubblico per il conferimento di n. 12 borse di studio, di € 1.549,38 ciascuna, in favore di laureati, nell'anno accademico 2014/2015, in qualsiasi Facoltà e Corso di studio universitario che hanno trattato Tesi di laurea specifiche sulla Città di Bari e sui problemi annessi – Designazione componenti Commissione Giudicatrice
- p.varia3: Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Informatica ed il Comune di Bari per disciplinare le modalità di fruizione dell'offerta formativa dei Corsi ordinamentali coniugando, ove possibile, le esigenze del lavoratore e del Comune di Bari, con quelle dell'organizzazione didattica universitaria.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva la proposta.

CONCORSO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI N. 12 BORSE DI STUDIO, DI € 1.549,38 CIASCUNA, IN FAVORE DI LAUREATI, NELL'ANNO ACCADEMICO 2014/2015, IN QUALSIASI FACOLTÀ E CORSO DI STUDIO UNIVERSITARIO CHE HANNO TRATTATO TESI DI LAUREA SPECIFICHE SULLA CITTÀ DI BARI E SUI PROBLEMI ANNESSI – DESIGNAZIONE COMPONENTI COMMISSIONE GIUDICATRICE

Il Rettore riferisce che il Comune di Bari – Ripartizione Politiche Educative Giovanili e del Lavoro, annualmente, bandisce un concorso per il conferimento di n. 12 borse di studio, di € 1.549,38 ciascuna, in favore di laureati presso qualsiasi Facoltà e Corso di studio universitario, che hanno trattato tesi di laurea specifiche sulla città di Bari e sui problemi ad essa connessi nell'ambito delle aree umanistico-letterarie e tecnico-scientifiche. A tale proposito, con determinazione dirigenziale n. 2017/210/00961 del 30.10.2017, è stato indetto il concorso pubblico per il conferimento di n. 12 borse di studio, di € 1.549,38 ciascuna, in favore di laureati nell'a.a. 2014/2015. Egli evidenzia che con la succitata determinazione dirigenziale, è stato disposto che il ruolo di componente della commissione giudicatrice, di cui all'art. 6 del regolamento, sia attribuito esclusivamente ad "esperti di provata competenza nelle materie di concorso", nella fattispecie, ai docenti designati dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Aldo Moro e ai due docenti designati dal Magnifico Rettore del Politecnico di Bari. Egli, pertanto, propone di designare, per questa Università, il prof. Roberto Voza e il prof. Leonardo Angelini, quali componenti della commissione giudicatrice del concorso pubblico *de quo*.

Al termine, il Rettore, non essendoci richieste di interventi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	BIANCO R.		x
3.	PERRONE R.	x		19.	DE NATALE F.		x
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	STEFANI' P.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	RINALDI A.		x
6.	SERIO G.		x	22.	CASCIONE G.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	POLISENO M.	x	
8.	FIorentINO F.	x		24.	DE SANTIS G.F.	x	
9.	CASSIBBA R.		x	25.	SILECCHIA F.	x	
10.	DELL'ATTI V.		x	26.	TARANTINI M.	x	
11.	VOZA R.	x		27.	CAMPOBASSO V.	x	
12.	NOTARNICOLA B.		x	28.	MAROZZI M.S.	x	
13.	ALTOMARE F.	x		29.	MILILLO A.	x	
14.	ANGELINI L.	x		30.	BOTTALICO A.	x	
15.	SCHINGARO E.		x	31.	DELL'ATTI L.		x
16.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

UDITA

l'illustrazione del Rettore, il quale rende noto che:

- il Comune di Bari – Ripartizione Politiche Educative Giovanili e del Lavoro, annualmente bandisce un concorso per il conferimento di n. 12 borse di studio, di € 1.549,38 ciascuna, in favore di laureati presso qualsiasi Facoltà e Corso di studio universitario, che hanno trattato tesi di laurea specifiche sulla città di Bari e sui problemi ad essa connessi nell'ambito delle aree umanistico-letterarie e tecnico-scientifiche;
- con determinazione dirigenziale n. 2017/210/00961 del 30.10.2017, è stato indetto il concorso pubblico per il conferimento di n. 12 borse di studio, di € 1.549,38 ciascuna, in favore di laureati nell'a.a. 2014/2015;
- con la succitata determinazione dirigenziale, è stato disposto che il ruolo di componente della commissione giudicatrice, di cui all'art. 6 del regolamento, sia attribuito esclusivamente ad "esperti di provata competenza nelle materie di concorso", nella fattispecie, ai docenti designati

S.A. 14.11.2017/p.varia2

dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Aldo Moro
e ai due docenti designati dal Magnifico Rettore del
Politecnico di Bari;

CONDIVISA la proposta avanzata dal Rettore di designare, per questa
Università, il prof. Roberto Voza e il prof. Leonardo Angelini, quali
componenti della commissione giudicatrice del concorso pubblico
relativo al conferimento di borse di studio in favore di laureati
nell'a.a. 2014/2015,

DELIBERA

di designare, per questa Università, il prof. Roberto Voza e il prof. Leonardo Angelini,
quali componenti della commissione giudicatrice del concorso pubblico relativo al
conferimento di borse di studio in favore di laureati nell'a.a. 2014/2015.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO –
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA ED IL COMUNE DI BARI PER DISCIPLINARE LE
MODALITÀ DI FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI CORSI ORDINAMENTALI
CONIUGANDO, OVE POSSIBILE, LE ESIGENZE DEL LAVORATORE E DEL COMUNE
DI BARI, CON QUELLE DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA UNIVERSITARIA

Il Senato Accademico rinvia ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto ed inserito al punto 3 tra le varie ed eventuali dell'odierna seduta ad una prossima riunione di questo Consesso, per ulteriori approfondimenti.

S.A. 14.11.2017/fine

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 13,20.

IL SEGRETARIO
(Federico GALLO)

IL PRESIDENTE
(prof. Antonio Felice URICCHIO)

Per gli argomenti trattati dalle ore 10,45
fino alle ore 11,05 e dalle ore 11,45 alle
ore 12,00

IL PRESIDENTE
(prof. Angelo VACCA)